



Bimestrale della Confartigianato
della provincia di Ravenna

aziende **più**

LA VOCE DELL'ARTIGIANATO
E DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Anno XIV
Numero 1

febbraio - marzo
2018



Impresa 4.0 e manifattura digitale

Il valore
per gli artigiani,
l'impegno
di Confartigianato

LEGGE DI STABILITA':
le principali novità
in materia di fisco e lavoro

IMPIANTI:
i nuovi limiti di installazione
e utilizzo del riscaldamento a
biomasse

FORMAZIONE:
i corsi FORMart
prossimi all'avvio

Una semplice ed immediata 'guida pratica'
per artigiani e micro e piccole imprese
a Impresa 4.0
e ai Digital Innovation Hub

www.confartigianato.ra.it



Confartigianato
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA



Tutte le novità e gli appuntamenti
nazionali e locali
sono sull'**APP** di **Confartigianato**
disponibile gratuitamente
su **Google Play** e **App Store**!

In Emilia-Romagna il tuo leasing è



**il nostro impegno
per chi si impegna**

gli uffici della

**CONFARTIGIANATO
DELLA PROVINCIA DI RAVENNA**

**sono a Tua disposizione per fornirti
la migliore assistenza e consulenza**



GRUPPO
SOCIETÀ
GENERALE

Direttore Responsabile:
Gianfranco Ragonesi

Comitato di Redazione:
Giancarlo Gattelli (coordinatore)
Andrea Demurtas
Antonello Piazza
Tiziano Samorè
Luciano Tarozzi
Stefano Venturi

Hanno collaborato a questo numero:
Riccardo Caroli - Paolo Manfredi
Giulio Di Tocco - Marcello Martini
Sandra Berti - Marco Baccarani
Massimiliano Serafini - Luca Pizzaleo
Amedeo Genedani - Davide Ranalli
Maurizio Cottignola

In copertina:
speciale: il Sistema Confartigianato
a fianco delle aziende nella
rivoluzione digitale 4.0

Proprietario:
Confartigianato
Associazione Provinciale di Ravenna

Editore:
Confartigianato Servizi Soc. Coop.
Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna RA
Redazione, amministrazione, pubblicità:
Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna RA
Tel. 0544.516111 - Fax 0544.407733
e-mail: info@confartigianato.ra.it

Registrazione presso il Tribunale di Ravenna
nr. 1251 del 31/01/2005
Iscrizione al R.O.C. nr. 12441

Stampa: Edizioni Moderna Ravenna
Via G. Pastore, 1 - Tel. 0544.450047

**Informativa ai sensi dell'art. 13
del D.Lgs. 196/2003.**

Il D.Lgs. 196/03 "Codice della Privacy", tutela la riservatezza dei dati personali ed impone una serie di obblighi a chi tratta dati e informazioni riferite ad altri soggetti. La informiamo che siamo venuti a conoscenza dei suoi dati tramite pubblico registro. I dati verranno da noi utilizzati esclusivamente al fine dell'invio della rivista "AziendePiù". Il trattamento avverrà tramite strumenti cartacei ed informatici e sarà effettuato al solo scopo della spedizione citata. Tali dati potranno essere comunicati a terzi esclusivamente per esigenze di ordine tecnico ed operativo, strettamente collegate alle finalità sopra indicate. In relazione al trattamento dei suoi dati, potrà esercitare i diritti di accesso di cui all'art. 7 del Codice della Privacy, ovvero: conoscere quali dati sono memorizzati, ottenere l'aggiornamento, la rettifica o integrazioni di eventuali dati errati o incompleti; opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento. Titolare del trattamento dei dati è il sig. Tiziano Samorè, Direttore Generale di Confartigianato Servizi.

Questo numero è stato chiuso in tipografia il giorno: 9 febbraio 2018

Il prossimo numero di AziendePiù uscirà a metà aprile 2018

Anno 14 - Numero 1 (fascicolo nr. 79) - **FEBBRAIO-MARZO 2018**

2018: opportunità e vantaggi esclusivi per gli Associati a pagina 4

Una ripresa vera che non va vanificata a pagina 5

Gli impegni per il 2018: rappresentanza, informazione e concretezza a pagina 5



Digital
Innovation
Hub

**Speciale: il Sistema Confartigianato
a fianco delle aziende
nella rivoluzione digitale 4.0**

a pagina 6

Imposta Comunale Pubblicità: nostra lettera aperta ai Sindaci

a pagina 10

NOTIZIARIO ARTIGIANO - l'inserto tecnico da conservare

Legge di Stabilità: novità in materia di fisco e lavoro

Contentitori-distributori di gasolio: nuove regole anticendio

Sicurezza nei luoghi di lavoro: bando ISI/INAIL

MUD 2018: scadenza 30 aprile per la presentazione

Albo Gestori Ambientali: diritto annuale iscrizione

Pulitintolavanderie: 'La tutela dei clienti è nel rispetto delle regole'

Notiziario autotrasporto

I nuovi limiti di installazione e utilizzo del riscaldamento a biomasse

SAN.ARTI: seconda finestra d'iscrizione per le adesioni volontarie 2017/2018

Imposta comunale pubblicità: normativa e scadenze

Corsi di FORMart prossimi all'avvio a pagina 23

Amedeo Genedani confermato presidente Confartigianato Trasporti a pagina 25

Bassa Romagna: adottati i nuovi strumenti urbanistici a pagina 27



**Social media dalla teoria alla pratica:
seminario gratuito sull'utilizzo
di Youtube e Instagram**

a pagina 28

Gioca la tua carta: diventa imprenditore di te stesso! a pagina 28

Osservazioni su strumenti urbanistici adottati dal Comune di Cervia a pagina 29

Tax credit per alberghi e agriturismo a pagina 29

Comune di Cervia: al via l'imposta di soggiorno a pagina 30

Alternanza scuola-lavoro: contributi della CCIAA a pagina 30


Confartigianato
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

www.confartigianato.ra.it

Ravenna Sede Provinciale:
Viale Berlinguer, 8 - 48124 RAVENNA RA - Tel. 0544.516111 - Fax 0544.407733
Ravenna Ufficio Consar: Via Vicoli, 93 - Tel. 0544.469209
Alfonsine: Via Nagykata, 21 - Tel. 0544.84514 - Fax 0544.84617
S.P. in Vincoli: Via Leonardo Da Vinci, 2/a - Tel. 0544.550113
RUSSI: Via Trieste, 26 - Tel. 0544.580103 - Fax 0544.582779
CERVIA: Via Levico, 8 - Tel. 0544.71945 - Fax 0544.71525
FAENZA: Via B. Zaccagnini, 8 - Tel. 0546.629711 - Fax 0546.629712
Brisighella: Via Naldi, 21 - Tel. 0546.81586 - Fax 0546.994049
Riolo Terme: Via F.lli Cervi, 6 - Tel. 0546.71357 - Fax 0546.77168
Castelbolognese: Via Emilia Interna, 33/c - Tel. 0546.50191 - Fax 0546.50460
Solarolo: Via Schiavonia, 3 - Tel. 0546.52760 Fax 0546.52553
LUGO: Via Foro Boario, 46 - Tel. 0545.280611 - Fax 0545.31676
Cotignola: Via Canossa, 7 - Tel. 0545.280611
Fusignano: Corso Emaldi, 86 - Tel. 0545.51661
BAGNACAVALLO: Via Vecchia Darsena, 12 - Tel. 0545.61454 - Fax 0545.63865



Opportunità e vantaggi esclusivi per gli Associati

Entrare a far parte del Sistema **Confartigianato della Provincia di Ravenna** significa poter contare su oltre 180 persone impegnate quotidianamente ad affrontare e risolvere i problemi che possono frenare o rallentare l'azione delle imprese artigiane e delle piccole imprese. Rappresentanza sindacale, informazioni tecniche ed aggiornate in tempo reale, convenzioni studiate ad hoc.

L'**informazione** è essenziale. Ai nostri Associati la garantiamo approfondita e puntuale: ogni giorno sul sito **www.confartigianato.ra.it**, sull'**APP Confartigianato** (scaricabile sia da Google Play che da App Store) e sulle pagine social (**Facebook**, **Google+**, **Telegram**). Ogni settimana con la **newsletter** **tramite posta elettronica** e, sempre via e-mail, con circolari inviate in tempo reale. Per la riflessione, inoltre, viene spedito per posta il **bimestrale AziendePiù**.

Una **rete integrata di servizi**: il Sistema Confartigianato è inoltre strutturato per offrire all'impresa aderente la certezza di essere seguita al meglio, grazie ad una vera e propria rete integrata di Servizi alle imprese. Grazie a questa struttura che privilegia la specializzazione delle risorse umane e tecnologiche, l'imprenditore può permettersi di dedicare interamente la propria attenzione alle potenzialità della Sua azienda, affidando a Confartigianato l'inizio dell'attività, la tenuta della contabilità, l'amministrazione del personale, la soluzione dei problemi di carattere ambientale e di sicurezza sul lavoro, le pratiche inerenti gli infortuni sul lavoro o malattia, la previdenza, la formazione e l'aggiornamento professionale.

VANTAGGI ESCLUSIVI E MIRATI

E' confermata, anche per il 2018, la **POLIZZA TUTELA LEGALE** a tutti gli Associati che regolarizzeranno la propria posizione associativa entro il 30 giugno. Potranno quindi usufruire, **dal momento del versamento della quota di adesione e fino al 28 febbraio 2019**, di una **copertura assicurativa per spese legali senza nessuna franchigia fino a 3.500 euro l'anno**, non solo per i casi di contestazione d'inosservanza degli obblighi e adempimenti in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, ma anche per la **difesa penale per i delitti colposi o contravvenzioni connessi ad incidente stradale**. Le modalità di attivazione della polizza sono pubblicate sul sito **www.confartigianato.ra.it** nella **sezione associati/convenzioni**.

CONSULENZA ASSICURATIVA: agli Associati sono riservati, completamente gratuiti, i servizi relativi alla consulenza in campo assicurativo, per verificare l'efficacia e la validità delle proprie coperture, e la possibilità di contare su soluzioni assicurative particolarmente vantaggiose.

Sempre gratuitamente, possono usufruire del **SERVIZIO ENERGIA**, dedicato alla verifica costi energetici (**luce e gas**), con la possibilità di sottoscrivere contratti di fornitura che rendano meno pesante la bolletta energetica, **anche per quanto riguarda le utenze domestiche proprie e dei propri collaboratori e dipendenti**.

Per quanto riguarda l'accesso al credito, le **CONDIZIONI BANCARIE RISERVATE ALLE IMPRESE ASSOCIATE**, aggiornate mensilmente, sono pubblicate e consultabili nell'Area Documentazione del sito **ww.confartigianato.ra.it**

CONVENZIONI: presentando la Tessera Associativa in corso di validità si può contare su convenzioni particolarmente interessanti (autovetture e veicoli di lavoro, viaggi, noleggio, assicurazioni, etc.).

Per conoscere meglio tutte queste opportunità, è possibile consultare il sito **www.confartigianato.ra.it**, oppure rivolgersi direttamente agli **addetti del Servizio Affari Generali** presso gli uffici dell'**Associazione**.



Info sul sito **www.confartigianato.ra.it** seguendo il menù: **associati/convenzioni**



RITRATTO D'IMPRESA.

Da sempre, la piccola impresa fa parte del panorama italiano. Da sempre, Confartigianato la rappresenta.

Confartigianato
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

Una ripresa vera che non va vanificata

Il Rapporto annuale realizzato in collaborazione tra Unioncamere e Regione Emilia Romagna, presentato nei giorni scorsi, ha 'certificato' come il 2017 sia stato un anno positivo per l'economia della nostra regione. A fine anno, secondo le stime di Prometeia, il pil segna +1,7%, attestando l'Emilia Romagna prima in Italia per ritmo di crescita, insieme alla Lombardia, registrando nel terzo trimestre un aumento del 2,9% della produzione industriale regionale e dell'export, che solo per l'industria manifatturiera ha registrato un +6% per oltre 43 miliardi di euro di esportazioni.

Una crescita che ha continuato a produrre effetti positivi anche sul mercato del lavoro: nei primi nove mesi del 2017 la disoccupazione è al 6,4%, rispetto al 7,1 dello stesso periodo del 2016.

Emilia Romagna e Lombardia, in questo ultimo periodo, stanno confermando tassi di crescita superiori a molte regioni

della 'mitica' Germania, e questo dimostra come il nostro Paese abbia ancora i fondamentali per competere, nonostante indubbe zavorre che da sempre denunciavamo: come maggiori costi fiscali e parafiscali dovuti al gravoso debito pubblico o una macchina burocratica spesso lenta, farraginosa e quindi onerosa.

Sono dati comunque che confermano quanto avevamo anticipato presentando, nell'ambito del ConfartigianatoDay 2017, il nostro rapporto 'Artigianato e Piccole Imprese', che fotografava chiaramente un territorio che ha sì risentito fortemente di dieci anni di crisi economica (dal 2007 ad oggi sono infatti diminuiti le imprese, gli occupati, gli investimenti) ma che ha un sistema imprenditoriale, quello delle aziende artigiane e delle piccole e medie imprese, che ha saputo resistere a quella 'tempesta perfetta' che, in altre realtà, ha spazzato via tutto, compresa la speranza di ripartire.

La ripresa del nostro Paese è reale. Non abbiamo la sfera di cristallo per garantire che il 2018 la rafforzerà, e le incertezze politiche, sia a livello internazionale che relative alle prossime elezioni italiane, potranno in ogni istante interromperla, ma la nostra Associazione sarà ogni giorno impegnata su tutti i fronti al fianco di chi è impegnato a garantire un futuro di progresso e di sviluppo. Questo giornale, aperto da uno speciale importante sulle opportunità - da cogliere - di Industria 4.0, n'è la riprova.

Riccardo Caroli
Presidente Confartigianato
della provincia di Ravenna



Gli impegni per il 2018: rappresentanza, informazione, servizi e molta concretezza

Qui a sinistra pubblichiamo una rivisitazione della lettera che tutti gli imprenditori nostri Associati stanno ricevendo o riceveranno nel momento in cui verseranno la loro quota di adesione 2018.

La abbiamo voluta pubblicare - e forse lo faremo ancora nel corso dell'anno - perchè troppe volte ci accorgiamo che parte delle cose che mettiamo in campo a favore dei nostri Soci, non sono conosciute, valorizzate, recepite.

Sicuramente è anche colpa nostra, forse non sempre riusciamo a comunicare con la necessaria efficacia.

I costi di spedizione ci hanno portato a privilegiare la comunicazione elettronica, ma in questi tempi tutti siamo sommersi da e-mail di qualsiasi tipo e provenienza. Siti internet, blog, app... c'è chi ancora fa fatica ad affidarsi e chi ormai ne ha fatto il pieno e vorrebbe tornare ad una comunicazione più...umana.

Noi cerchiamo di stare nel mezzo: ci siamo affidati ad un pacchetto di comunicazione digitale (sito, social, e-mail, app) che garantisce la massima velocità e completezza dell'informazione, ma poi,

ogni due mesi, è un piacere scrivere, impaginare e stampare queste 32 pagine che speriamo trovino non solo gradimento da parte degli Associati, ma riescano a fornire loro un quadro d'insieme, una riflessione e un'analisi, in grado di coadiuvarli nell'impegno quotidiano all'interno delle proprie aziende.

Ma vorrei tornare alla lettera riprodotta qui a sinistra, e vorrei invitarvi a leggerla. Al di là dell'importanza del messaggio relativo all'informazione, la quantificazione dei possibili vantaggi offerti dalla polizza di tutela legale, dal servizio di consulenza assicurativa e dal nostro Servizio Energia, nonché dall'importante elenco di partner delle convenzioni nazionali, sta a testimoniare il nostro impegno concreto per i bilanci delle aziende associate.

Ovvio che anche la possibilità di migliorare e massimizzare questi risparmi dipende dal volume di aziende e di imprenditori che vi si affidano, quindi ecco il mio appello: trovate cinque minuti per prendere visione delle offerte per voi più interessanti, prendete contatto con

gli addetti del Sistema Confartigianato per verificare le reali possibilità di risparmio e di organizzazione dei servizi. Mettetele alla prova!

Noi, dal canto nostro, siamo certi di aver messo in campo, anche in questo 2018, delle opportunità davvero interessanti.

Tiziano Samorè
Segretario Confartigianato
della provincia di Ravenna




Confartigianato
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

Il Sistema Confartigianato a fianco delle aziende nella rivoluzione digitale 4.0

Presentato a Ravenna il 'cantiere' del Digital Innovation Hub Romagna: a fianco delle aziende in questa sfida fondamentale per il futuro

Sconti fiscali e credito agevolato sono alcuni degli strumenti messi a punto dal Governo per rendere appetibile ed efficace il Piano Industria 4.0, che ha l'obiettivo di rilanciare gli investimenti e innovare la produzione delle piccole imprese italiane.

Opportunità che non sono riservate esclusivamente alle grandi aziende, anzi. Oggi la customizzazione ed il rispondere in tempo reale alle richieste di ogni sin-

golo committente o cliente, anche grazie al web ed all'e-commerce, apre grandi prospettive anche alle aziende artigiane ed alle piccole e medie imprese.

Per accompagnare le aziende in questo percorso, stanno nascendo i Digital Innovation Hub, i distretti per la diffusione della tecnologia digitale. Il DIH Romagna è stato presentato dalle Confartigianato di Forlì, Cesena, Rimini e Ravenna nel corso di un partecipatissimo seminario svolto a metà dicembre scorso proprio presso la nostra sede provinciale.

"E' necessario che gli artigiani conoscano le potenzialità di Industria 4.0 e delle tecnologie collegate alla manifattura digitale. I Digital Innovation Hub sono sostanzialmente dei punti di prima assistenza e informazione

rivolte alle imprese, per capire Industria 4.0, per quali motivi può essere utile al loro business e trovare un primo indirizzamento a quei fornitori di soluzioni con i quali costruire poi dei percorsi concreti d'innovazione", ha spiegato Paolo Manfredi, responsabile delle strategie digitali di Confartigianato.

"In questo percorso – ha detto Tiziano Samorè, Segretario provinciale di Confartigianato – la nostra Associazione, anche grazie all'apporto dell'esperienza e delle professionalità del nostro Ente di formazione FORMart, affiancherà le aziende in questo percorso, che non è fatto solo di nuovi macchinari, ma anche di nuovi modi di lavorare e di produrre". Nelle pagine che seguono, cercheremo di illustrare con la massima chiarezza finalità, opportunità ed importanza di questo nostro impegno a fianco delle imprese associate, perchè questa sfida non può essere persa dal nostro sistema imprenditoriale.

Giancarlo Gattelli



**METANO
AL PREZZO
DEL BENZINA**

ECCO UNA PANDA PER ANDARE A TUTTO GAS

SOLO A FEBBRAIO, PANDA METANO TUA ALLO STESSO PREZZO DEL BENZINA CON 3.800€ DI SCONTO

FINO AL 28 FEBBRAIO IN CASO DI PERMUTA O ROTTAMAZIONE

ANCHE SABATO E DOMENICA.

Iniziativa valida con il contributo Fiat e dei Concessionari aderenti in caso di permuta o rottamazione; la vettura deve essere di proprietà dell' intestatario da almeno 3 mesi. Panda Easy 0.9 Twin Air 80 cv Natural Power Euro 6 Metano - prezzo di listino 16.000 - prezzo promo 12.200 € (IPT e contributo PFU esclusi) pari al prezzo di listino di Panda Easy 1.2 69 cv Euro 6 Benzina. Messaggio Pubblicitario a scopo promozionale. Le immagini inserite sono a scopo illustrativo. Le caratteristiche ed i colori possono differire da quanto rappresentato. **Consumo di carburante ciclo misto gamma Panda 4x2 (l/100km): 6,5 - 3,6; metano (kg/100km): 3,1. Emissioni CO₂ (g/km): 129 - 85.**

FCA BANK



Ghetti

Unica Concessionaria a Ravenna per i marchi del gruppo FIAT
RAVENNA (RA) - Via Faentina, 181 - Tel. 0544508711 www.ghetti-fcagroup.it

**SOLO DA GHETTI 5 ANNI E 200.000 KM
DI GARANZIA IN OMAGGIO**

Impresa 4.0: il valore per gli artigiani l'impegno di Confartigianato

Paolo Manfredi, responsabile strategie digitali di Confartigianato, fa il punto su quello che sarà un nodo centrale per il futuro delle aziende italiane

Con l'approvazione della Legge di Stabilità 2018 il Governo ha meritamente confermato e ampliato le misure del cosiddetto "Piano Calenda" o "Impresa 4.0", un programma che prevede un sistema di incentivi fiscali e di altri strumenti finalizzati alla diffusione presso le imprese italiane dei principi dell'Industria 4.0.

Di cosa si tratta? Con il termine "Industria 4.0" (coniato in Germania, dove nel 2011 ha avuto vita il primo di una serie di programmi governativi ormai diffusi tra tutti i paesi più avanzati) si identifica una visione della produzione, in particolare manifatturiera, basata sull'utilizzo massivo delle tecnologie digitali "interconnesse" agli elementi umani e meccanici.

Il numero 4.0 identifica in questa compresenza di elementi umani e digitali nella manifattura una vera e propria rivoluzione industriale, la quarta, che segue la rivoluzione della macchina a vapore, quella della catena di montaggio e quella dell'informatizzazione.

In ossequio alle caratteristiche del nostro sistema produttivo, basato su poche industrie e moltissima impresa diffusa, il Governo ha ribattezzato il programma "Impresa 4.0", estendendo a tutto il 2018 la validità dei benefici fiscali per gli investimenti in hardware e software 4.0 (per le specifiche si rimanda alla Guida Pratica messa a punto da Confartigianato e scaricabile dal sito quattropuntzero.confartigianato.it) e introducendo un credito d'imposta del 40%, fino a 300mila euro, per le spese di formazione del personale dipendente nel settore delle tecnologie 4.0, che risponde al fondamentale tema delle competenze per la trasformazione digitale, su cui tornerò.

Giunti ad un ideale giro di boa della misura, è oggi possibile anzi utile abbozzarne un primo bilancio, con particolare riferimento al sistema delle imprese piccole e artigiane, che poi rappresentano com'è noto oltre il 99% delle imprese italiane. Complessivamente il Piano Calenda è sinora certamente una misura di grande successo in termini di incentivazione agli investimenti per il rinnovo di un parco macchine che era in generale assai obsoleto (la produzione di macchine utensili per il 4.0 è cresciuta a doppia cifra nell'ultimo anno in Italia).

In termini di adozione delle soluzioni 4.0

da parte delle imprese, un recente rapporto a cura dell'Università di Padova, stima per le imprese del Nord l'adozione di soluzioni 4.0 nel 20% del totale, con un'equa distribuzione fra realtà grandi e piccole.

Convincere alla causa della trasformazione digitale quante più imprese possibile all'interno di quell'80% di scettici è dunque l'obiettivo dei prossimi mesi, ambizioso ma necessario e possibile.

Necessario perché il lavoro di questi mesi ha ulteriormente evidenziato come le tecnologie digitali possano essere un elemento fondamentale per abilitare i fattori di sviluppo delle imprese artigiane, snellendo i processi, arricchendo i prodotti e estendendo i mercati.

Possibile perché in questi mesi Confartigianato ha messo a punto un sistema di centri di sostegno alla trasformazione digitale delle imprese associate, che fanno capo ai **Digital Innovation Hub** diffusi sul territorio nazionale che lavoreranno per diffondere la cultura dell'innovazione digitale delle imprese e aiutarle a individuare soluzioni concrete.

Alla nostra rete dei Digital Innovation Hub faranno capo non solo le attività previste dal Piano Calenda, ma in generale le azioni, coordinate a livello nazionale, di sostegno alla digitalizzazione delle imprese artigiane. La visione che guida questo programma è quella degli orizzonti tecnologici ottimali. Secondo questo approccio ogni impresa, indipendentemente dal settore di attività, dall'età del titolare e dalla collocazione geografica può beneficiare delle tecnologie digitali per lavorare meglio e/o diventare più competitiva. Perché questi effetti possano dispiegarsi è però necessario accompagnare l'impresa nel percorso verso il proprio orizzonte tecnologico ottimale, che non è né può essere uguale per tutti.

Un autoriparatore, un sarto, un barbiere, un'officina meccanica hanno caratteristiche e scenari competitivi troppo diversi per poter aderire alle stesse soluzioni, né si può semplicemente dire che tutto deve essere digitalizzato altrimenti è come se niente lo fosse (che rappresenta la posizione di chi vende la tecnologia).

Per alcune realtà può essere più efficace cominciare dalla digitalizzazione di una funzione, anche non necessariamente

centrale (ad esempio la comunicazione o il marketing) per poi estendersi ai processi e ai prodotti, mentre altri hanno la strada delle soluzioni già tracciata dai

clienti e/o dai fornitori. Servono insomma soluzioni sartoriali come sartoriali sono le produzioni degli artigiani.

Individuare queste soluzioni presuppone grande capacità di ascolto delle imprese, nonché di assistenza a fare degli artigiani dei consumatori consapevoli di tecnologia, obiettivo quest'ultimo che chiama in causa il ruolo fondamentale della formazione e delle competenze. Queste dovranno essere finalizzate non tanto a formare degli specialisti del digitale, quanto a fare sì che gli artigiani siano in grado di orientarsi fra le multiformi offerte del mercato acquistando esattamente ciò che gli serve, come consumatori consapevoli ed evoluti. Fare evolvere la domanda migliorerà anche la qualità dell'offerta, spesso poco attenta alle differenze fra imprese in termini di bisogni digitali.

Si tratta come è evidente di uno sforzo non banale e non privo di difficoltà e incertezze, ma nel quale Confartigianato crede fermamente e per il quale ogni associazione territoriale sta investendo risorse, idee, esperienze con l'obiettivo comune di accompagnare le imprese del sistema verso una trasformazione digitale che, senza tradirne l'identità, possa renderle più forti, competitive e dinamiche.

Paolo Manfredi
responsabile nazionale
strategie digitali di Confartigianato



Paolo Manfredi

MOTO EUROPA

S. Agata sul Santerno - Lugo RA
Via Ricci Curbastro, 46 - tel. 0545 45112
www.motoeuropa-snc.com

CONCESSIONARIA:



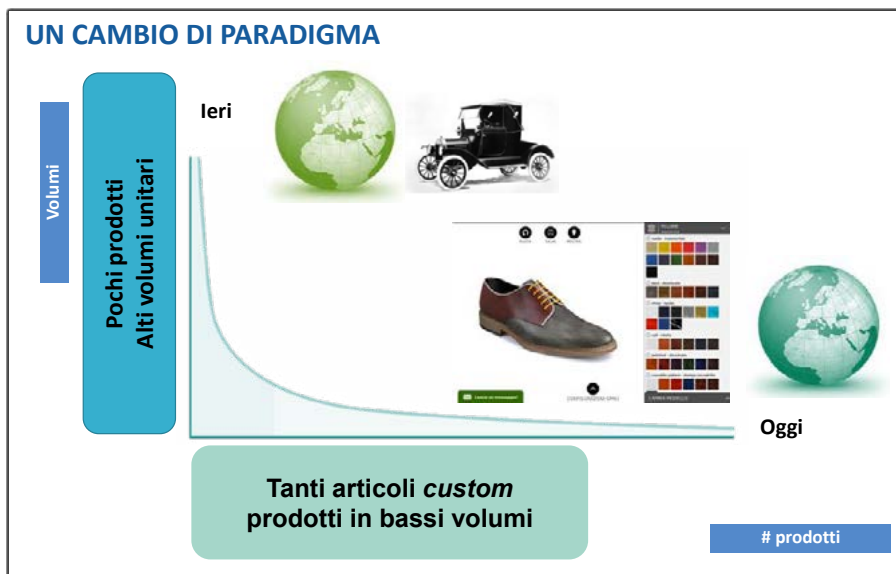
Industria 4.0 e manifattura digitale

La nostra semplice ed immediata 'guida pratica' per artigiani e micro e piccole imprese

L'Italia è ancora un Paese manifatturiero di piccola impresa. Il Nostro Paese è infatti al primo posto nell'Unione Europea in occupazione manifatturiera per quanto riguarda l'incidenza delle micro-piccole imprese. Sommando l'incidenza dei servizi direttamente riconducibili al manifatturiero, si supera il 50% del PIL.

Il mercato è in veloce evoluzione. La personalizzazione (spesso di massa, anche e soprattutto grazie al web) rende necessario convertire i fabbisogni del singolo cliente in profitto, soddisfacendo tutte le sue esigenze e differenziandosi rispetto ai concorrenti, mantenendo i benefici di costo tipicamente legati alla produzione di larga serie. Si suddivide la produzione in una gamma di prodotti sempre più ampia, necessaria per garantire la personalizzazione richiesta dai consumatori.

Occorre quindi un cambio di paradigma:



In questo scenario arriva Industria 4.0, ovvero la capacità di integrare in modo armonico nuove tecnologie digitali e nuovi approcci manageriali con le tecnologie e i metodi tradizionali di fare impresa, al fine di perseguire i nuovi livelli di produttività e flessibilità richiesti dal mercato.

Il Piano "Industria 4.0" ribattezzato nell'ultima legge di stabilità IMPRESA 4.0, ha come obiettivo quello di permettere alle aziende manifatturiere, di comprendere le evoluzioni di un mercato nel quale si cerca di convertire i fabbisogni del singolo cliente in profitto, emergendo rispetto alla concorrenza. Si parte dalle esigenze del consumatore e non più dal prodotto proposto dall'impresa. Per rimanere sul mercato, occorre imparare a differenziare la propria offerta in modo da poter soddisfare i bisogni di una clientela sempre più vasta. Le nuove tecnologie digitali e i nuovi approcci manageriali, permettono di trasformare i metodi tradizionali per fare impresa e di perseguire livelli di produttività più elevati ed una maggiore flessibilità.

Una opportunità per le micro e piccole imprese artigiane che rappresentano la gran parte delle imprese italiane.

Un'evoluzione sempre più rapida.

La prima rivoluzione industriale si è contraddistinta, da metà del 1700, con la progressiva sostituzione della fatica dell'uomo con la forza motrice dei motori a vapore, nonché la nascita dei primi agglomerati manifatturieri. La seconda (1900) ha visto l'introduzione sempre più massiccia delle linee di assemblaggio, il fordismo e la catena di montaggio, la nascita dei concetti di mass production e di economie di scala.

E' storia recente la cosiddetta terza rivoluzione industriale, che solo una cinquantina di anni fa ha visto la nascita dei sistemi informativi gestionali e la diffusione dell'automazione dei processi.

Con la **quarta rivoluzione industriale**, strettamente legata alle tecnologie digitali, occorrerà quindi **rivedere completamente il proprio modo di fare impresa, innovando i prodotti, dotandosi di nuovi modelli di business ed evolvendo i processi.**

Occorrerà cambiare le cose che si fanno, puntando ad aumentare le proprietà dei prodotti, la capacità di autodiagnosi, l'interconnessione in

Il minisito dedicato alla sfida digitale

Confartigianato è impegnata per spianare la strada del digitale e dell'innovazione tecnologica alle piccole imprese italiane. Il Piano Impresa 4.0 e i voucher per la digitalizzazione sono soltanto alcuni degli strumenti che l'Italia ha messo a disposizione di artigiani e piccoli imprenditori per trasformare la propria azienda e per innovare i prodotti e i processi.

A fine dicembre scorso, Confartigianato ha inoltre presentato la piattaforma quattropuntozero.confartigianato.it, il nuovo portale dedicato al digitale e al Piano Impresa 4.0, un ulteriore tassello di una vera e propria strategia di accompagnamento delle imprese artigiane alla trasformazione digitale Impresa 4.0.

quattropuntozero.confartigianato.it è una piattaforma web, molto semplice e intuitiva, che offre contenuti selezionati che saranno sempre più pensati per rispondere ai bisogni degli artigiani e per incontrare le esperienze concrete del loro lavoro, senza guardare troppo all'offerta di tecnologie.

Ci sarà poi la possibilità di geolocalizzare i Digital Innovation Hub, cioè quei punti, ne abbiamo ad oggi 32 ed è un numero destinato a crescere, che all'interno delle associazioni potranno accogliere le imprese e fornire informazione, formazione e consulenza sulla trasformazione digitale".

Documenti e notizie, la mappa dei Digital Innovation Hub di Confartigianato e i prodotti dei partner digitali delle nostre imprese sono già sul sito, mentre presto arriveranno anche i social, per permettere agli imprenditori associati di restare sempre aggiornati sulle novità e sulle opportunità del digitale e di Impresa 4.0.

quattropuntozero.confartigianato.it



UN'OPPORTUNITÀ (ANCHE) PER LE MICRO E PICCOLE IMPRESE E PER LE IMPRESE ARTIGIANE

rete, l'interfaccia verso l'utente o verso l'ambiente, i prodotti "smart".

Cambiare il modo attraverso cui fare le cose: automazione (dematerializzazione, rapidità, efficienza), informazione (controllo, decisioni, efficacia), e condivisione (collaborazione, fiducia).

Cambiare il modo di generare valore: Cosa vendo? Prodotto, servizio, soluzione. Come lo vendo? Compravendita, affitto lungo, pay x use, pay x performance...

Caratteristiche principali del Piano Impresa 4.0

Il Piano del Governo italiano si struttura su tre direzioni: l'**agevolazione degli investimenti** (credito d'imposta per le attività di R&S fino al 50% dei costi esterni e del 50% dei costi interni, iper-ammortamento del 250% su attrezzature e macchinari, super-ammortamento del 140% sui software), **sviluppo competenze** (scuola digitale, alternanza scuola-lavoro, competence center, Digital Innovation Hub, dottorati universitari ad hoc, cluster tecnologici), **infrastrutture abilitanti** (infrastrutture di rete come banda larga e ultra-larga, standard di interoperabilità per l'IoT).

Gli incentivi riguardano quindi le imprese che intendono adottare un modello di produzione e gestione aziendale nuovo che si inserisca in una di queste tre linee guida:

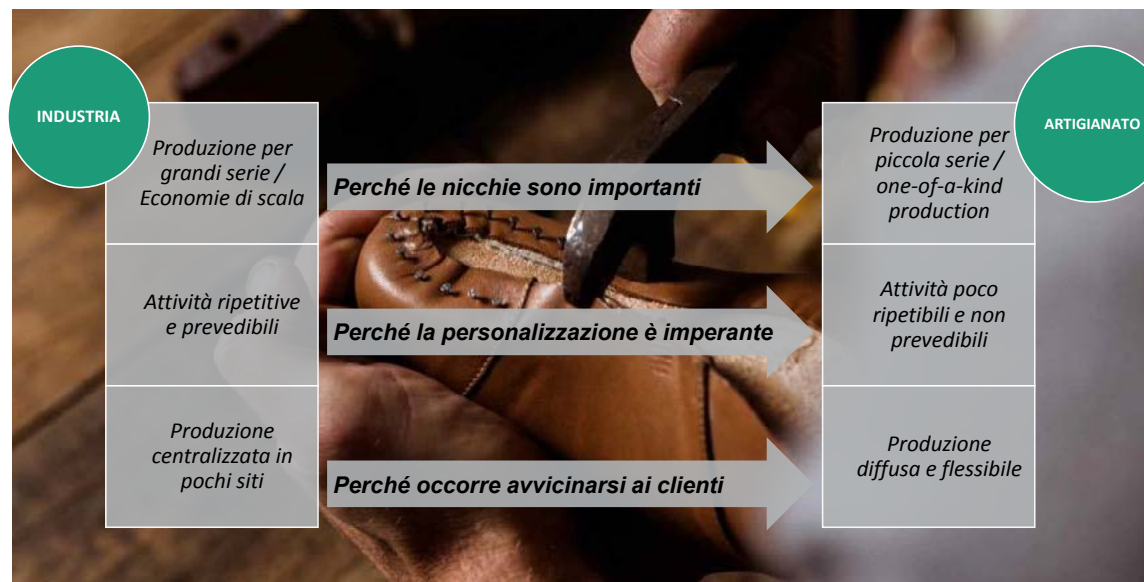
- operare in una logica di neutralità tecnologica
- intervenire con azioni orizzontali e non verticali o settoriali
- agire su fattori abilitanti.

Gli incentivi consistono in una serie di azioni previste dal MISE, ovvero:

- Iper e super ammortamento – Investire per crescere
- Nuova Sabatini - Credito all'innovazione
- Fondo di Garanzia - Ampliare le possibilità di credito
- Credito d'imposta R&S - Premiare chi investe nel futuro
- Startup e PMI innovative - Accelerare l'innovazione.

LE 5 DOMANDE DA PORSI

1) come il digitale rivoluzionerà il mio settore nei prossimi 5-10 anni?



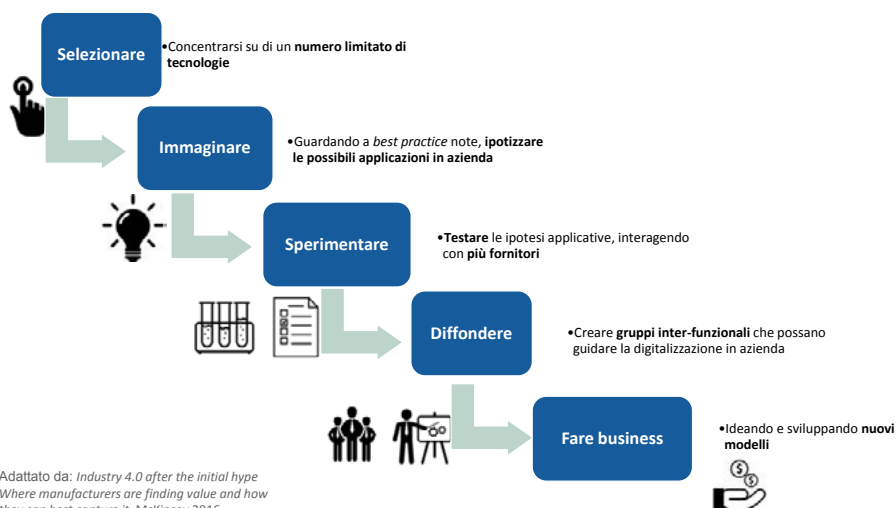
2) quale è il potenziale valore per la mia azienda e cosa posso fare per massimizzarlo?

3) su quali processi ha senso che io orienti i prossimi investimenti?

4) quali nuove competenze serviranno e come fare per identificarle e mantenerle?

5) cosa devo fare per pilotare la mia azienda all'interno di questo percorso?

I 5 STEP DA PERCORRERE



Adattato da: Industry 4.0 after the initial hype
Where manufacturers are finding value and how they can best capture it, McKinsey 2016

E' chiaro quindi che per comprendere in che modo intraprendere un investimento e capire se questo può portare l'impresa all'interno del piano Impresa 4.0, occorre procedere per fasi e porsi molte domande.

Confartigianato attraverso i propri **DIH (Digital Innovation Hub)** vuole appunto stare al fianco dei propri associati, accompagnando le aziende associate in questo percorso, fornendo la migliore soluzione adatta ad ogni impresa.

Per informazioni, approfondimenti, delucidazioni, gli imprenditori aderenti a Confartigianato della provincia di Ravenna possono contattare:

presso Confartigianato Ravenna: Giulio Di Tico (tel. 0544.516179)

presso Confartigianato Lugo: Luciano Tarozzi (tel. 0545.280611)

presso Confartigianato Faenza: Alberto Zauli (tel. 0546.629704).



Già Leader in Romagna nel settore delle forniture elettriche, oggi Elfi S.p.A. con le sue 18 filiali e tre showroom di illuminotecnica dislocate tra Marche, Emilia Romagna e Lombardia si candida a svolgere un ruolo di primo piano in tutto il Nord Italia.

Trova la filiale più vicina a te su www.elfispa.it per i tuoi acquisti di: impiantistica residenziale; domotica; sicurezza; condizionamento; elettromeccanica industriale; impianti fotovoltaici e illuminotecnica.



Imposta Comunale Pubblicità: nostra lettera aperta ai Sindaci

Il nostro intervento, scaturito dalla grande disomogeneità riscontrata anche all'interno delle Unioni Comunali, ha già ottenuto alcune risposte concrete

La nostra Associazione, con regolarità, porta all'attenzione dei propri aderenti, le normative che sono proprie delle attività economiche, tra le quali naturalmente anche l'Imposta Comunale Pubblicità. Nei giorni scorsi abbiamo pensato di completare un articolo sulle modalità di applicazione di questa imposta, evidenziando anche le scadenze per singolo Comune della nostra provincia (vedi l'articolo pubblicato a **pagina 22**).

Mai avremmo pensato che fosse un'impresa così ardua, e di trovarci di fronte ad una situazione così frastagliata e disomogenea, anche all'interno delle stesse Unioni dei Comuni.

Ecco cosa ci siamo trovati di fronte a metà gennaio: nell'Unione della Bassa Romagna a Alfonsine, Bagnacavallo e Cotignola scadenza per il pagamento fissata al 30 aprile, a Lugo, Massalombarda, Fusignano e Conselice al 31 di maggio. Per tutti questi Enti il pagamento del tributo è da effettuare all'ufficio tributi dell'Unione stessa. Nei Comuni di Sant'Agata sul Santerno e a Bagnara, invece, la scadenza non è stata ancora definita e per il pagamento vi sono due modalità diverse. Nel primo caso attraverso la società di riscossione ICA S.p.a, sede di Forlì, nel secondo caso direttamente dal Comune di Bagnara.

La situazione non è migliore nell'Unione

dei Comuni faentini. A Faenza la scadenza è il 30 aprile, mentre per tutti gli altri Comuni, per avere l'informazione relativamente alla scadenza, siamo stati invitati a prendere contatto con il call center della Società ICA S.p.a che ne gestisce la riscossione. La scadenza 2018 per Brisighella, Riolo Terme, Casola Valsenio risultava fissata per il 31 gennaio, mentre per quanto riguarda Solarolo si era in attesa di una decisione a riguardo dell'Amministrazione Comunale.

Nei rimanenti Comuni della provincia, Ravenna e Cervia la scadenza di pagamento è fissata per il 31 gennaio, mentre a Russi per il 31 maggio.

Molte volte da parte degli amministratori locali ci sentiamo "tirare per la giacca" affinché le aziende artigiane e le piccole e medie imprese facciano maggiormente "sistema", ma evidentemente c'è ancora molto da lavorare anche sulle competenze degli Enti Locali.

Abbiamo quindi scritto una lettera aperta (inviata anche alla stampa) a tutti i Sindaci ed ai Presidenti delle Unioni dei Comuni del nostro territorio provinciale, con la quale abbiamo chiesto che **"i Comuni e le loro Unioni si coordinino maggiormente, su questa ed altre tematiche simili, affinché meno risorse vadano sprecate, sia più semplice per gli imprenditori essere in regola e non**



si creino le condizioni per sanzionare le aziende che possono essere trattate in errore in buona fede".

Ci fa piacere constatare che questo nostro impegno ha già raggiunto un primo risultato: mentre stavamo per andare in stampa con questo numero di AziendePiù, abbiamo ricevuto una nota da parte dell'Ufficio Tributi dell'Unione dei Comuni della Romagna faentina, che ci informa che i Comuni di **Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme e Solarolo** hanno deliberato di allinearsi a Faenza e quindi la scadenza relativa all'imposta comunale sulla pubblicità per il 2018 è tutti i Comuni il 30 aprile.

A volte scrivere ...conta.

Antonello Piazza

L'artista e artigiano Angelo Melandri

A Marina di Ravenna, l'estate scorsa, una mostra ha reso omaggio all'artista, artigiano e marinaio Angelo Melandri.

Un'esposizione per ricordare un artista che ha voluto raccontare e testimoniare il suo tempo e il suo paese attraverso le sue opere in metallo a sbalzo, disegni e dipinti ad olio. "L'arte non è una trasmissione di immagini, ma una trasmissio-

ne di sensazioni, deve comunicare con l'osservatore", amava ripetere Melandri, scomparso nel 1994.

La sua storia è quella di un uomo che è riuscito, in modo creativo e intenso, a esprimere la sua anima silenziosa e tormentata. Con il cuore e con le mani è riuscito a plasmare la materia fino a farne un velo sottile che ricopre e al tempo stesso

disvela passione, tormento, dolore,

sensualità. Artista silenzioso ma profondo, nel comunicarci questi sentimenti riporta alla sua infanzia, al suo paese, al mare, alla guerra, alla ribellione contro l'industrializzazione selvaggia che ha cancellato la natura. Calando così un metallico sudario sul 'deserto rosso' di una Ravenna degli anni '70: una testimonianza critica sicuramente controcorrente e coraggiosa, per quei tempi.

Melandri era anche un artigiano Socio di Confartigianato, che ha quindi collaborato volentieri alla realizzazione della mostra. Ora un suo quadro, donatoci dalla figlia Barbara, è esposto nei locali della nostra Sede Provinciale.

Barbara Melandri consegna il quadro





via Guidone 25/27 - 48121 Ravenna
tel. 0544 39000 | fax 0544 39133
e-mail info@eliosdigitalprint.com | web eliosdigitalprint.com

**STAMPIAMO
TUTTO
SU TUTTO**

... beh, quasi tutto!

FISCO

LA FINANZIARIA 2018

Scopo del seguente articolo è offrire una sintesi delle principali novità contenute nella c.d. "Legge di bilancio 2018" (Legge 27.12.2017, n. 205), in vigore dall'1.1.2018.

STERILIZZAZIONE AUMENTI ALIQUOTE IVA (comma 2): a seguito della modifica della lett. a) del comma 718 dell'art. 1, Finanziaria 2015, l'aumento dell'aliquota IVA ridotta del 10% è "rivisto" prevedendo che la stessa passerà all'11,50% dal 2019 e al 13% dal 2020.

Per quanto concerne l'aumento dell'aliquota IVA del 22%, lo stesso è rivisto prevedendo che la stessa passi al 24,2% dal 2019, al 24,9% dal 2020 e al 25% dal 2021.

Nel 2018 pertanto "non ci saranno aumenti delle aliquote dell'IVA".

CEDOLARE SECCA CANONI CONCORDATI (comma 16): l'art. 9, comma 1, DL n. 47/2014 introduce, per il quadriennio 2014 - 2017, l'applicazione della cedolare secca con l'aliquota ridotta del 10% per i contratti a canone concordato, ossia stipulati secondo le disposizioni di cui agli artt. 2, comma 3, e 8, Legge n. 431/98, relativi ad abitazioni ubicate nei Comuni di cui all'art. 1, comma 1, lett. a) e b), DL n. 551/88 e negli altri Comuni ad alta tensione abitativa individuati dal CIPE.

Oggi possiamo affermare che detta aliquota ridotta del 10% è applicabile per gli anni dal 2014 al 2019.

PROROGA 'MAXI AMMORTAMENTO' (commi 29 e 34): viene confermata la proroga della possibilità, a favore delle imprese / lavoratori autonomi che effettuano investimenti in beni strumentali nuovi dall'1.1.

al 31.12.2018 (30.6.2019 a condizione che entro il 31.12.2018 sia accettato il relativo ordine e pagati acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione), di incrementare il relativo costo del 30% (fino al 2017 pari al 40%).

Vengono ora esclusi però i veicoli a deducibilità limitata, i veicoli concessi in uso promiscuo ai dipendenti e quelli esclusivamente strumentali alla attività di impresa e di uso pubblico. In pratica l'esclusione riguarda la totalità dei veicoli richiamati dall'art. 164 del TUIR. Confermate inoltre le esclusioni dal superammortamento anche per investimenti:

- in beni materiali strumentali con un coefficiente di ammortamento inferiore al 6,5%;
- in fabbricati e costruzioni;
- in beni ricompresi nei gruppi indicati nella

Gruppo V	Industrie manifatturiere alimentari	Specie 19 - imbottigliamento di acque minerali naturali	Condutture	8,0%
Gruppo XVII	Industrie dell'energia elettrica, del gas e dell'acqua	Specie 2/b - produzione e distribuzione di gas naturale	Condotte per usi civili (reti urbane)	8,0%
			Condotte dorsali per trasporto a grandi distanze dai centri di produzione	10,0%
			Condotte dorsali per trasporto a grandi distanze dai giacimenti gassoso acquiferi; condotte di derivazione e di allacciamento	12,0%
Gruppo XVIII	Industrie dei trasporti e delle telecomunicaz.	Specie 4/b - stabilimenti termali, drotermali	Condutture	8,0%
		Specie 4 e 5 - ferrovie, compreso l'esercizio di binari di raccordo per conto terzi, l'esercizio di vagoni letto e ristorante. Tramvie interurbane, urbane e suburbane, ferrovie metropolitane, filovie, funicolari, funivie, slittovie ed ascensori	Materiale rotabile, ferroviario e tramviario (motrici escluse)	7,5%
		Specie 1, 2 e 3 - trasporti aerei, marittimi, lacuali, fluviali e lagunari	Aereo completo di equipaggiamento (compreso motore a terra e salvo norme a parte in relazione ad esigenze di sicurezza)	12,0%

tabella pubblicata qui sopra.

PROROGA 'IPER AMMORTAMENTO' (commi da 30 a 33, 35 e 36): anche qui una proroga. Per coloro che effettuano investimenti in beni nuovi finalizzati a favorire processi di trasformazione tecnologica / digitale, ricompresi nella Tabella A, Finanziaria 2017, entro il 31.12.2018 (31.12.2019 a condizione che entro il 31.12.2018 sia accettato il relativo ordine e siano pagati acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione), sarà possibile incrementare il costo del 150%.

Per coloro invece che effettueranno nello stesso lasso temporale investimenti in beni immateriali strumentali di cui alla Tabella B, Finanziaria 2017, il costo è aumentato del 40%.

L'impresa interessata dovrà produrre una dichiarazione del legale rappre-



NUOVI ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO PER GLI UFFICI CONFARTIGIANATO DELLA PROVINCIA DI RAVENNA

Al fine di migliorare il rapporto tra Imprese aderenti e Confartigianato, a partire dal 1° Febbraio 2018 gli orari di apertura al pubblico delle Sezioni e degli Uffici del Sistema Confartigianato della provincia di Ravenna hanno subito alcune modifiche e sono:

Lunedì, Mercoledì e Venerdì: dalle ore 8,30 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 17,30

Martedì e Giovedì: dalle ore 8,30 alle 13,00

Nei pomeriggi di martedì e giovedì l'accesso agli uffici sarà possibile esclusivamente per appuntamento o per emergenze.

Rimangono invariate le giornate e gli orari di apertura dei recapiti.

sentante ovvero, per i beni di costo superiore a € 500.000 una perizia tecnica giurata rilasciata da un ingegnere / perito industriale / Ente di certificazione accreditato, attestante che il bene:

- è dotato delle caratteristiche tecniche tali da includerlo nell'elenco di cui alle Tabelle A/B;
- è interconnesso al sistema aziendale di gestione della produzione o alla rete di fornitura.

CREDITO D'IMPOSTA SPESE DI FORMAZIONE (commi da 46 a 56)

Per le imprese che sceglieranno di investire in attività di formazione a decorrere dal 2018 spetta un credito d'imposta pari al 40% delle spese relative al costo aziendale del personale dipendente per il periodo occupato nella formazione. Tale attività formativa, deve avere però lo scopo di acquisire le conoscenze tecnologiche previste dal Piano Nazionale Impresa 4.0, nei seguenti ambiti (allegato A alla Finanziaria 2018):

- a) vendita e marketing
- b) informatica
- c) tecniche e tecnologie di produzione.

Viene esclusa la formazione periodica gestita dall'impresa per adeguarsi:

- alla normativa vigente in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro / protezione dell'ambiente;
- ad ogni altra normativa obbligatoria in materia di formazione.

Il credito d'imposta in esame è riconosciuto fino ad un massimo annuo di € 300.000 per ciascun beneficiario per le citate attività di formazione pattuite con contratti collettivi aziendali / territoriali.

Inoltre:

- sarà indicato nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta di sostenimento delle spese ed utilizzabile esclusivamente in compensazione con il mod. F24;
- verrà concesso nel rispetto dei limiti e delle condizioni di cui al Regolamento UE n. 651/2014 concernente la compatibilità degli aiuti di Stato con il mercato interno.

Obbligatoria inoltre una certificazione ad opera del soggetto incaricato della revisione legale / collegio sindacale / professionista iscritto nel Registro dei revisori legali (la certificazione deve essere allegata al bilancio). Per le imprese non soggette a revisione legale dei conti la certificazione va redatta da un revisore legale / società di revisione legale dei conti. Il credito è utilizzabile esclusi-

vamente in compensazione con il mod. F24, anche per importi superiori a € 250.000, non rilevando il limite di cui all'art. 1, comma 53, Legge n. 244/2007.

E' utilizzabile dall'1.1 del periodo d'imposta successivo a quello di acquisto dei predetti prodotti.

ESTENSIONE FATTURAZIONE ELETTRONICA (commi 909 e da 915 a 917): dall'1.1.2019 ogni cessione di beni / prestazione di servizi che intercorre tra soggetti residenti / stabiliti / identificati in Italia, andranno documentate esclusivamente da fatture elettroniche tramite il Sistema di Interscambio (SdI). Per effettuare tale invio telematico al SdI gli operatori possono avvalersi di intermediari, ferma restando la responsabilità in capo al cedente / prestatore.

Sono esclusi dal predetto obbligo i contribuenti minimi / forfetari.

Viene anticipato invece il predetto obbligo all'1.7.2018 relativamente alle:

- cessioni di benzina / gasolio per autotrazione;
- prestazioni rese da soggetti subappaltatori / subcontraenti della filiera delle imprese nel quadro di un contratto di appalto di lavori / servizi / forniture stipulato con una Pubblica Amministrazione.

Contestualmente dall'1.1.2019 è abrogato lo spesometro di cui all'art. 21, DL n. 78/2010.

ABROGAZIONE SCHEDA CARBURANTE (commi da 920 a 927): dopo alcuni decenni esce di scena la scheda carburante per la documentazione degli acquisti di carburante per autotrazione. Gli acquisti in esame presso gli impianti di distribuzione devono essere documentati da fattura elettronica.

Gli acquisti di carburante dovranno essere esclusivamente effettuati tramite carte di credito, di debito o prepagate per poter consentire la detrazione dell'iva e la deducibilità del relativo costo. Le nuove disposizioni sono applicabili a decorrere dall'1.7.2018. A favore degli esercenti impianti di distribuzione di carburante è riconosciuto un credito d'imposta pari al 50% delle commissioni addebitate per le transazioni effettuate a decorrere dall'1.7.2018, mediante carte di credito.

DIFFERIMENTO DEGLI ISA AL 2018 (comma 931): confermato il differimento al 2018 dell'applicazione degli Indici sintetici di affidabilità (ISA) disciplinati dall'art. 9-bis, DL n. 50/2017. Ciò "al fine di assicurare a tutti i contribuenti un trattamento fiscale uniforme e di semplificare gli adempimenti dei contribuenti e degli intermediari".

PAGAMENTI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (commi da 986 a 989): obbligo di ve-

rifica a partire dall'1.3.2018 per le Pubbliche amministrazioni e le società a prevalente partecipazione pubblica, prima di pagare, a qualunque titolo, somme di importo superiore a € 5.000 (in precedenza € 10.000), se il soggetto beneficiario risulta inadempiente al versamento di una o più cartelle di pagamento per un importo complessivamente pari almeno a € 5.000.

RIVALUTAZIONE TERRENI E PARTECIPAZIONI (commi da 997 a 998): ancora una volta riproposta la possibilità di rideterminare il costo d'acquisto di:

- terreni edificabili e agricoli posseduti a titolo di proprietà, usufrutto, superficie ed enfiteusi;
- partecipazioni non quotate in mercati regolamentati, possedute a titolo di proprietà / usufrutto;

alla data dell'1.1.2018, non in regime d'impresa, da parte di persone fisiche, società semplici e associazioni professionali, nonché di enti non commerciali.

Entro il 30.6.2018 si dovrà provvedere:

- alla redazione e alla asseverazione della perizia di stima
- al versamento dell'imposta sostitutiva pari all'8%

TASSAZIONE CAPITAL GAINS E DIVIDENDI (commi da 999 a 1006)

Capital gains: le plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni sia qualificate che non qualificate (in precedenza solo non qualificate) sono soggette ad imposta sostitutiva del 26%.

Dividendi: anche ai dividendi collegati a partecipazioni qualificate (oltre che non qualificate) è applicabile la ritenuta del 26% da parte del soggetto IRES che distribuisce i dividendi.

DECORRENZA DELLE NUOVE DISPOSIZIONI: le nuove disposizioni sopra esaminate sono applicabili ai redditi di capitale percepiti a partire dall'1.1.2018 e ai redditi diversi realizzati a decorrere dall'1.1.2019.

Nel caso in cui vengano effettuate distribuzioni di utili derivanti da partecipazioni qualificate in società / enti soggetti IRES formati con utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31.12.2017, deliberate dal 2018 al 2022, saranno applicate le regole di cui al DM 26.5.2017, ossia la parziale tassazione degli stessi in base alle note percentuali fissate dal Decreto.

DIFFERIMENTO IRI (comma 1063): confermato il differimento al 2018 dell'applicazione dell'Imposta sul reddito d'impresa (IRI).

a cura di **Marcello Martini**

Responsabile provinciale servizio fiscale Confartigianato



PROTAGONISTI NEL COSTRUIRE



CONSORZIO EDILI ARTIGIANI RAVENNA

Via Valle Bartina, 13/c • Fornace Zarattini (RA) • Tel. 0544 500955 • Fax 0544 500966
cear@cearravenna.it • www.cearravenna.it

Ecobonus e recupero edilizio nella Legge di Bilancio 2018

La Legge di Bilancio 2018 prevede una serie di proroghe relative ai "bonus edili", con alcune variazioni sui bonus preesistenti e l'introduzione di nuove detrazioni.

INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA

E' confermata la proroga della detrazione del **65%** sulle spese per gli interventi finalizzati al risparmio energetico al 31 dicembre 2018.

La detrazione scende al **50%** per le spese sostenute dal 1° gennaio 2018 per gli interventi relativi a:

- acquisto e posa in opera di finestre comprensive di infissi;
- acquisto e posa in opera di schermature solari;
- acquisto e posa in opera di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di generatori di calore alimentati da biomasse combustibili, con l'importo massimo della detrazione pari a € 30.000;
- sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di caldaie a condensazione con efficienza almeno pari alla classe A.

Sono esclusi dalla detrazione gli interventi di sostituzione di impianti di climatizzazione invernali con impianti dotati di caldaie a condensazione con efficienza inferiore alla classe A.

La detrazione si applica invece, nella misura del 65%, per gli interventi di sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di caldaie a condensazione con efficienza almeno pari alla classe A e contestuale installazione di sistemi di termoregolazione evoluti appartenenti alle classi V, VI o VIII della comunicazione della Commissione 2014/c 207/02.

Detrazione del 65% anche per le spese sostenute dal 1° gennaio al 31 dicembre 2018, per l'acquisto e la posa in opera di micro-cogeneratori in sostituzione di impianti esistenti fino ad un valore massimo della detrazione di € 100.000. Al fine di beneficiare della detrazione gli interventi devono condurre ad un risparmio di energia primaria (PES) pari almeno al 20%.

ECOBONUS CONDOMINI E SISMA BONUS

Per i condomini è prevista una nuova detrazione fiscale che unisce ecobonus e sismabonus (interventi combinati).

Del nuovo bonus potranno beneficiare i condomini che riescono a ridurre il rischio sismico e contemporaneamente a migliorare le prestazioni energetiche dell'immobile. Il nuovo bonus si applica agli interventi su parti comuni di edifici condominiali ricadenti nelle zone sismiche 1,2 e

3 e spetta nella misura dell'80%, ove gli interventi determinino il passaggio ad una classe di rischio inferiore, o nella misura dell'85% ove gli interventi determinino il passaggio a due classi di rischio inferiori, su un ammontare massimo di spesa pari a € 136.000, da ripartire in 10 quote annuali.

La nuova detrazione che unisce ecobonus e sismabonus, non si sostituisce all'incentivo per la messa in sicurezza sismica degli edifici che resta comunque in vigore così come previsto dalla manovra dello scorso anno.

In particolare il sismabonus per abitazioni ed edifici produttivi in zona sismica 1,2 e 3 rimane invariato fino al 2021 su un massimale pari a € 96.000 per:

- la messa in sicurezza statica di abitazioni e unità produttive senza passaggio di rischio nella misura del 50 per cento;
- la messa in sicurezza statica di abitazioni e unità produttive con passaggio di classe di rischio pari al:
 - 70% di una classe;
 - 75% di una classe per interventi relativi alle parti comuni di edifici condominiali;
 - 80% di due classi;
 - 85% di due classi per interventi relativi alle parti comuni di edifici condominiali.

Le detrazioni di cui sopra, potranno essere fruite anche da:

- Istituti autonomi per le case popolari (IACP);
- altri enti aventi le stesse finalità sociali, costituiti ed operanti al 31 dicembre 2013 e che abbiano i requisiti della legislazione europea in materia di "in house providing";
- cooperative di abitazioni a proprietà indivisa per interventi realizzati su immobili dalle stesse posseduti e assegnati in godimento ai soci.

BONUS RISTRUTTURAZIONE

La detrazione Irpef sulle ristrutturazioni edilizie rimane ancora del 50% per tutto il 2018. E' stata infatti prorogata di 12 mesi e si applica su una spesa massima di € 96.000 per unità immobiliare.

Gli interventi che possono godere di tale detrazione sono indicati all'articolo 16 bis del TUIR, di seguito riportati:

- interventi di manutenzione ordinaria (solo su parti comuni condominiali);
- interventi di sola manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia;
- ricostruzione o ripristino di immobili danneggiati da calamità naturali;
- realizzazione di autorimesse o posti auto pertinenziali;
- eliminazione barriere architettoniche;
- prevenzione di atti illeciti (es: porte blindate, antifurti ecc.);

date, antifurti ecc.);

- cablatura e contenimento dell'inquinamento acustico;
- interventi relativi alla realizzazione di opere finalizzate al conseguimento di risparmi energetici con particolare riguardo all'installazione di impianti basati sull'impiego di fonti rinnovabili di energia, compreso il fotovoltaico;
- interventi per l'adozione di misure antisismiche;
- interventi di bonifica dell'amianto ed esecuzione di opere volte ad evitare infortuni domestici;
- acquisto di abitazioni in fabbricati interamente ristrutturati.

La detrazione viene estesa oltre che agli IACP anche agli enti aventi le stesse finalità e alle cooperative, così come disposto per il bonus risparmio energetico.

BONUS MOBILI ED ELETTRODOMESTICI

Alle agevolazioni sopra indicate, si aggancia il bonus mobili, ovvero uno sconto del 50% su una spesa massima di € 10.000 per l'acquisto di arredi e grandi elettrodomestici di classe non inferiore alla A+, da ripartire in dieci quote annuali di pari importo. Il bonus è abbinato alla detrazione Irpef del 50% sui lavori edili e intervento di recupero iniziati a partire dal 1° gennaio 2017.

CESSIONE DEL CREDITO

E' estesa a tutti i soggetti beneficiari, sia "capienti" che "incapienti", la cessione del credito corrispondente alla detrazione spettante per tutte le tipologie di interventi di riqualificazione energetica ai fornitori che hanno eseguito gli interventi o ad altri soggetti privati. Solo agli incapienti però, è permesso cedere il loro credito d'imposta a banche e intermediari finanziari.

BONUS VERDE

Una delle novità della Legge di Bilancio è l'introduzione del "Bonus verde", nella misura del 36%, su una spesa massima di € 5.000 per unità immobiliare ad uso abitativo, incluse le parti esterne di edifici condominiali, sostenute dai contribuenti che possiedono o detengono sulla base di un titolo idoneo, l'immobile sul quale sono effettuati gli interventi relativi alla:

- "sistemazione a verde" di aree scoperte private di edifici esistenti, unità immobiliari, pertinenze o recinzioni, impianti di irrigazione e realizzazioni pozzi;
- realizzazione di coperture a verde e di giardini pensili;
- spese di progettazione e manutenzione connesse all'esecuzione degli interventi agevolati.

a cura di **Sandra Berti**

2018: le novità in materia di lavoro

L'inizio di ogni anno nuovo porta con sé alcune novità di carattere economico/normativo in particolar modo, per quanto ci riguarda, legate al mondo del lavoro.

In maniera estremamente schematica, si vuole qui riportare le principali novità che ci troveremo ad affrontare in questo inizio di anno.

Incentivi e sgravi contributivi

Ai datori di lavoro privati che, a decorrere dal 1° gennaio 2018, assumono lavoratori con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato a tutele crescenti, di cui al decreto legislativo 4 marzo 2015, n. 23, è riconosciuto, per un periodo massimo di 36 mesi, l'esonero dal versamento del 50% dei complessivi contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro, con esclusione dei premi e contributi dovuti all'INAIL, nel limite massimo di importo pari a 3.000 euro su base annua, riparametrato e applicato su base mensile.

L'esonero spetta con riferimento ai soggetti che, alla data della prima assunzione incentivata non abbiano compiuto il 30° anno di età e non siano stati occupati a tempo indeterminato con il medesimo o con altro datore di lavoro, fatto salvo il seguente caso: nelle ipotesi in cui il lavoratore, per la cui assunzione a tempo indeterminato è stato parzialmente fruito l'esonero in oggetto, sia nuovamente assunto a tempo indeterminato da altri datori di lavoro privati, il beneficio è riconosciuto agli stessi datori per il periodo residuo utile alla piena fruizione, indipendentemente dall'età anagrafica del lavoratore alla data delle nuove assunzioni.

Non sono ostativi al riconoscimento dell'esonero gli eventuali periodi di apprendistato svolti presso un altro datore di lavoro e non proseguiti in rapporto a tempo indeterminato.

Limitatamente alle assunzioni effettuate entro il 31 dicembre 2018, l'esonero è riconosciuto in riferimento ai soggetti che non abbiano compiuto il 35° anno di età, ferme restando le altre condizioni di cui sopra.

Nel rispetto dei principi generali di fruizione degli incentivi di cui all'articolo 31 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, l'esonero contributivo spetta ai datori di lavoro che, nei sei mesi precedenti l'as-

sunzione, non abbiano proceduto a licenziamenti individuali per giustificato motivo oggettivo ovvero a licenziamenti collettivi nella medesima unità produttiva.

Il licenziamento per giustificato motivo oggettivo del lavoratore assunto o di un lavoratore impiegato nella medesima unità produttiva e inquadrato con la medesima qualifica del lavoratore assunto con l'esonero in argomento, effettuato nei sei mesi successivi alla predetta assunzione, comporta la revoca dell'esonero e il recupero del beneficio già fruito. Ai fini del computo del periodo residuo utile alla fruizione dell'esonero, la predetta revoca non ha effetti nei confronti degli altri datori di lavoro privati che assumono il lavoratore.

L'esonero si applica, per un periodo massimo di dodici mesi, fermo restando il limite massimo di importo pari a 3.000 euro su base annua, anche nei casi di prosecuzione, successiva al 31 dicembre 2017, di un contratto di apprendistato in rapporto a tempo indeterminato a condizione che il lavoratore non abbia compiuto il trentesimo anno di età alla data della prosecuzione. In tal caso, l'esonero è applicato a decorrere dal primo mese successivo a quello di scadenza del beneficio contributivo di cui all'articolo 47, comma 7, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81.

L'esonero si applica anche nei casi di conversione di un contratto a tempo determinato in contratto a tempo indeterminato, fermo restando il possesso del requisito anagrafico alla data della conversione.

L'esonero è elevato alla misura dell'esonero totale dal versamento dei complessivi contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro, con esclusione dei premi e contributi dovuti all'INAIL, fermi restando il limite massimo di importo pari a 3.000 euro su base annua e il previsto requisito anagrafico, ai datori di lavoro privati che assumono, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato a tutele crescenti entro sei mesi dall'acquisizione del titolo di studio:

a) studenti che hanno svolto presso il medesimo datore attività di alternanza scuola-lavoro pari almeno al 30% delle ore di alternanza previste ai sensi dell'articolo 1, comma 33, della legge 13 luglio 2015, n. 107, ovvero pari almeno al 30% del mon-

te ore previsto per le attività di alternanza all'interno dei percorsi erogati ai sensi del capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, ovvero pari almeno al 30% del monte ore previsto per le attività di alternanza realizzata nell'ambito dei percorsi di cui al capo II del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008; b) studenti che hanno svolto, presso il medesimo datore di lavoro, periodi di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore, il certificato di specializzazione tecnica superiore o periodi di apprendistato in alta formazione.

Alle cooperative sociali per le assunzioni a tempo indeterminato, effettuate nel corso del 2018, di persone a cui sia stata riconosciuta protezione internazionale dal 1° gennaio 2016, è riconosciuto un contributo, entro il limite di spesa di 500.000 euro annui e per un periodo massimo di 36 mesi, a riduzione o sgravio delle aliquote per l'assicurazione obbligatoria previdenziale ed assistenziale dovute, relativamente agli assunti. La definizione dei criteri di assegnazione e ripartizione è demandata ad apposito decreto interministeriale.

Imprese armatrici

Prevista, inoltre, una riduzione dello sgravio contributivo attualmente previsto a favore delle imprese armatrici con riferimento al personale componente gli equipaggi. Riduzione che va dal 48,7 per il 2017 al 45,07 per il 2018.

Ammortizzatori sociali

Per gli anni 2018 e 2019, per le imprese con organico superiore a 100 unità lavorative e rilevanza economica strategica anche a livello regionale che presentino rilevanti problematiche occupazionali con esuberanti significativi nel contesto territoriale, previo accordo stipulato in sede governativa, può essere concessa la proroga dell'intervento straordinario di integrazione salariale, sino al limite massimo di dodici mesi, qualora il programma di riorganizzazione aziendale sia caratterizzato da investimenti complessi non attuabili nel limite temporale di ventiquattro mesi, ovvero qualora il programma di riorganizzazione aziendale presenti piani di recupero occupazionale per la ricollocazione delle risorse umane e



TRASPORTI
Consorzio Ecologia trasporti

**TRASPORTI SU TERRITORIO NAZIONALE ED ESTERO
DI MERCI ALLA RINFUSA
AUTOTRASPORTO DI MERCI PERICOLOSE-BIOMASSE-
BONIFICHE AMBIENTALI**

Ravenna - Viale Randi 44 - Tel. 0544.271282
coneco@conecotrasporti.it - www.conecotrasporti.it

■ LAVORO

azioni di riqualificazione non attuabili nel medesimo limite.

Al fine di limitare il ricorso al licenziamento all'esito dell'intervento straordinario di integrazione salariale, nei casi di riorganizzazione ovvero di crisi aziendale per i quali non sia espressamente previsto il completo recupero occupazionale, la procedura di consultazione può concludersi con un accordo che preveda un piano di ricollocazione, con l'indicazione degli ambiti aziendali e dei profili professionali a rischio di esubero. I lavoratori rientranti nei predetti ambiti o profili possono richiedere all'ANPAL, entro trenta giorni dalla data di sottoscrizione dell'accordo, l'attribuzione anticipata dell'assegno di ricollocazione. Il numero delle richieste non può in ogni caso eccedere i limiti di contingente previsti, per ciascun ambito o profilo, dal programma di riorganizzazione ovvero di crisi aziendale presentato.

Il lavoratore che, nel periodo in cui usufruisce del servizio, accetta l'offerta di un contratto di lavoro con altro datore, la cui impresa non presenta assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con quelli dell'impresa del datore in essere, beneficia dell'esenzione dal reddito imponibile ai fini IRPEF delle somme percepite in dipendenza della cessazione del rapporto di lavoro, entro il limite massimo di nove mensilità della retribuzione di riferimento per il calcolo del trattamento di fine rapporto. Il lavoratore ha diritto altresì alla corrispondenza di un contributo mensile pari al 50% del trattamento straordinario di integrazione salariale che gli sarebbe stato altrimenti corrisposto.

Al datore di lavoro che assume il lavoratore è riconosciuto, ferma restando l'aliquota di computo delle prestazioni pensionistiche, l'esonero dal versamento del 50% dei complessivi contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro, con esclusione dei premi e contributi dovuti all'INAIL, nel limite massimo di importo pari a 4.030 euro su base annua, annualmente rivalutata sulla base della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e degli impiegati. L'esonero è riconosciuto per una durata non superiore a diciotto mesi, in caso di assunzione con contratto a tempo indeterminato; a dodici mesi, in caso di assunzione con contratto a tempo determinato. Nel caso in cui, nel corso del

suo svolgimento, il predetto contratto venga trasformato in contratto a tempo indeterminato, il beneficio contributivo spetta per ulteriori sei mesi.

Licenziamenti collettivi

A decorrere dal 1° gennaio 2018, per ciascun licenziamento effettuato nell'ambito di un licenziamento collettivo da parte di un datore di lavoro tenuto alla contribuzione per il finanziamento dell'integrazione salariale straordinaria, l'aliquota percentuale è innalzata all'82%. Sono fatti salvi i licenziamenti effettuati a seguito di procedure di licenziamento collettivo avviate entro il 20 ottobre 2017.

Congedo padri

L'articolo 1, comma 354, legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017) ha prorogato il congedo obbligatorio per i padri lavoratori dipendenti anche per le nascite e le adozioni/affidamenti avvenute nell'anno solare 2017 ed ha previsto, per l'anno solare 2018, l'aumento del suddetto congedo obbligatorio da due a quattro giorni.

Disabili

Si ricorda che, dopo la proroga dello scorso anno, dal 1° gennaio 2018 scatta l'obbligo di assunzione del soggetto disabile già con la 15° unità. Pertanto, le aziende da 15 (14,51 per effetto dell'arrotondamento nel caso di proporzione di eventuali contratti part-time) a 35 dipendenti, qualora non avessero ancora assunto un lavoratore disabile, avranno 60 giorni di tempo per mettersi in regola e procedere con l'assunzione o la stipula di convenzione.

Le sanzioni per la mancata assunzione del disabile sono pari a 153,20 euro per ogni giorno lavorativo di ritardo. La sanzione è diffidabile (1/4 dell'importo complessivo) a condizione che il datore di lavoro, oltre alla presentazione del prospetto informativo, sottoscriva il contratto di assunzione con il portatore di handicap.

Marco Baccarani

responsabile provinciale

Settore paghe e consulenza del lavoro

■ SICUREZZA

Contenitori-distributori di gasolio: nuove regole antincendio

Il 5 gennaio 2018 è entrato in vigore il decreto che pone nuove regole antincendio per i contenitori-distributori di combustibili di categoria C con capacità fino a nove metri cubi che riguarda il gasolio per autotrazione. Questo testo abroga il Decreto del Ministero dell'Interno del 12 settembre 2013, introducendo una nuova disciplina antincendio per l'installazione e l'utilizzo di contenitori-distributori con capacità geometrica non superiore a nove metri cubi. Le nuove norme riguardano sia gli impianti di nuova costruzione, sia quelli che già esistono alla data di entrata in vigore del Decreto. In quest'ultimo caso, sono previste tre condizioni che li esonerano dall'applicazione del nuovo Decreto:

- hanno atti abilitativi riguardanti anche la sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio, rilasciati dalle competenti Autorità, così come previsto dall'articolo 38 del

DL 21 giugno 2013, numero 69, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2013, numero 98;

- hanno il certificato di prevenzione incendi in corso di validità o è stata presentata la segnalazione certificata di inizio attività di cui all'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, numero 151;
- sono stati pianificati, o sono in corso, lavori di installazione di contenitori-distributori sulla base di un progetto approvato dal competente Comando provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi degli articoli 3 e 7 del decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, numero 151.

Le imprese interessate possono contattare il **Servizio Ambiente e Sicurezza** di Confartigianato per eventuali approfondimenti



Edizioni Moderna
Società Cooperativa

Via G. Pastore, 1 - 48123 Ravenna
Tel. 0544 450047 - Fax 0544 451720

info@edizionimoderna.com - www.edizionimoderna.com

You Only Need To Know How

Sicurezza nei luoghi di lavoro

Con il nuovo bando Isi dall'Inail più di 249 milioni di euro per la prevenzione nelle aziende

Anche per l'anno 2018 è stata pubblicata da Inail la nuova edizione del bando per **finanziamenti a fondo perduto** alle imprese per progetti che riguardano la salute e la sicurezza sul lavoro.

Come per le precedenti edizioni, il contributo è pari al 65% dell'investimento, fino a un massimo di 130.000 euro e il meccanismo utilizzato sarà quello del cosiddetto "click-day".

Sono finanziabili le seguenti tipologie di progetto ricomprese in 5 Assi di finanziamento per:

1. progetti di investimento (Asse di finanziamento 1)
2. progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale (Asse di finanziamento 1)
3. progetti per la riduzione del rischio da movimentazione manuale di carichi (MMC) (Asse di finanziamento 2)
4. progetti di bonifica da materiali contenenti amianto (Asse di finanziamento 3)
5. progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività (Asse di finanziamento 4)
6. progetti per micro e piccole imprese operanti nel settore della produzione agricola primaria dei prodotti agricoli (Asse di finanziamento 5-sub Assi 5.1 e 5.2).

Ammontare del finanziamento

Assi 1, 2, 3:

sull'importo delle spese ritenute ammissibili ai sensi del successivo articolo 9 è concesso un finanziamento in conto capitale nella misura del 65%.

Il finanziamento è calcolato sulle spese sostenute al netto dell'IVA.

Il finanziamento massimo erogabile è pari a 130.000 Euro e il finanziamento minimo ammissibile è pari a 5.000 Euro. Per le imprese fino a 50 dipendenti che presentano progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale di cui all'Allegato 2 non è fissato il limite minimo di finanziamento.

Asse 4:

sull'importo delle spese ritenute ammissibili ai sensi del successivo articolo 9 è concesso un finanziamento in conto capitale nella misura del 65%.

Il finanziamento è calcolato sulle spese so-

stenute al netto dell'IVA.

Il finanziamento massimo erogabile è pari a 50.000 Euro e il finanziamento minimo ammissibile è pari a 2.000 Euro.

Asse 5 (5.1 e 5.2):

sull'importo delle spese ritenute ammissibili ai sensi del successivo articolo 9 è concesso un finanziamento in conto capitale nella misura del:

- 40% per i soggetti destinatari dell'Asse 5.1 (generalità delle imprese agricole);
- 50% per i soggetti destinatari dell'Asse 5.2 (giovani agricoltori).

Il finanziamento è calcolato sulle spese sostenute al netto dell'IVA.

In ogni caso, il finanziamento massimo erogabile è pari a 60.000 Euro; il finanziamento minimo è pari a 1.000 Euro.

Le imprese che desiderano partecipare possono caricare online la propria domanda a partire dal 19 aprile 2018 fino alle ore 18 del 31 maggio 2018.

Dopo le ore 18 del 31 maggio le domande salvate non saranno più modificabili.

Dal 7 giugno 2018 i soggetti destinatari che:

- hanno raggiunto o superato la soglia minima di ammissibilità prevista;
 - hanno salvato definitivamente la propria domanda effettuandone la registrazione attraverso l'apposita funzione presente in procedura tramite il tasto "INVIA";
 - soddisfano i requisiti previsti per il rilascio del codice identificativo
- potranno accedere all'interno della procedura informatica per effettuare il download del proprio codice identificativo che li identificherà in maniera univoca. La stessa procedura, mediante un'apposita funzionalità, rilascerà un documento contenente tale codice che dovrà essere custodito dall'impresa e utilizzato nel giorno dedicato all'invio telematico.

In particolare si rende noto che l'Avviso pubblico ISI 2017 ha l'obiettivo:

- di incentivare le imprese a realizzare progetti per il miglioramento documentato delle condizioni di salute e di sicurezza dei lavoratori;
- di incentivare le microimprese e le piccole imprese operanti nel settore della produzione agricola primaria dei prodotti agricoli per l'acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature di lavoro caratterizzati da soluzioni innovative per abbattere in misura significativa le emissioni inquinanti, ridurre il livello di rumorosità o del rischio infortunistico o di quello derivante dallo svolgimento di operazioni manuali, ciò al fine di soddisfare l'obiettivo del miglioramento del rendimento e della sostenibilità globali dell'azienda agricola mediante una riduzione dei costi di produzione o il miglioramento e la riconversione della

produzione assicurando, al contempo, un miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori.

Destinatari del finanziamento sono le imprese, anche individuali, ubicate nella nostra provincia e iscritte alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

Il finanziamento, in conto capitale, è calcolato sulle spese ritenute ammissibili al netto dell'IVA come di seguito riportato.

I progetti finanziabili devono rispettare i seguenti criteri generali oltre a quelli specifici definiti in ciascun Allegato:

- devono essere realizzati nei luoghi di lavoro nei quali è esercitata l'attività lavorativa al momento della presentazione della domanda; l'eventuale variazione del luogo di lavoro è ammissibile solo qualora sia debitamente motivata e non comporti la modifica dei parametri i cui punteggi hanno consentito il raggiungimento della prevista soglia di ammissione;
- non possono determinare un ampliamento della sede produttiva con la costruzione di un nuovo fabbricato o con l'ampliamento della cubatura preesistente;
- non possono comportare l'acquisto di beni usati;
- non possono comportare l'acquisto di beni indispensabili per avviare l'attività dell'impresa.

Sono ammesse a finanziamento le spese direttamente necessarie alla realizzazione del progetto, le eventuali spese accessorie o strumentali funzionali alla realizzazione dello stesso e indispensabili per la sua completezza, nonché le eventuali spese tecniche. Le spese devono essere sostenute dall'impresa/ente richiedente i cui lavoratori e/o titolare beneficiano dell'intervento e devono essere documentate.

Le spese ammesse a finanziamento devono essere riferite a progetti non realizzati e non in corso di realizzazione alla data del 31 maggio 2018.

Resta a carico del soggetto destinatario ogni onere economico nel caso in cui la propria domanda di finanziamento non si collochi in posizione utile ai fini del finanziamento nella successiva fase di invio online o non superi le fasi di verifica o rendicontazione, di cui ai successivi articoli.

Per maggiori informazioni, le aziende associate possono contattare, presso la Sede provinciale di Confartigianato, il Dott. Luca Babini dell'ufficio Ambiente e Sicurezza (tel 0544.516187).



MUD 2018

Scade il 30 aprile 2018 l'obbligo di presentare la denuncia dei rifiuti (MUD) alle Camere di Commercio mediante invio telematico.

La mancata presentazione del MUD prevede pesanti sanzioni

Il D.P.C.M. 28 dicembre 2017, pubblicato sul S.O. alla Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre 2017 stabilisce la modulistica e le modalità per la compilazione e l'invio del Modello unico di dichiarazione ambientale nel 2018 (riferito ai dati 2017).

Soggetti obbligati

Rimangono immutati rispetto al 2017 i soggetti interessati dall'obbligo che sono così individuati:

1. Comunicazione Rifiuti

- chiunque effettua a titolo professionale attività di raccolta e trasporto di rifiuti;
- commercianti ed intermediari di rifiuti senza detenzione;
- imprese ed enti che effettuano operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti;
- imprese ed enti produttori iniziali di rifiuti pericolosi;
- imprese agricole che producono rifiuti pericolosi con un volume di affari annuo superiore a Euro 8.000,00;
- imprese ed enti produttori che hanno più di dieci dipendenti e sono produttori iniziali di rifiuti non pericolosi derivanti da lavorazioni industriali, da lavorazioni artigianali e da attività di recupero e smaltimento di rifiuti, fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depura-

zione delle acque reflue e da abbattimento dei fumi (così come previsto dall'articolo 184 comma 3 lettere c), d) e g)).

Sono inoltre esclusi dall'obbligo di presentazione del MUD, in base alla Legge 28 dicembre 2015, le imprese agricole di cui all'articolo 2135 del codice civile, nonché i soggetti esercenti attività ricadenti nell'ambito dei codici ATECO 96.02.01, 96.02.02 e 96.09.02.

2. Comunicazione Veicoli Fuori Uso

Soggetti che effettuano le attività di trattamento dei veicoli fuori uso e dei relativi componenti e materiali.

3. Comunicazione Imballaggi

- Sezione Consorzi: CONAI o altri soggetti di cui all'articolo 221, comma 3, lettere a) e c).

- Sezione Gestori rifiuti di imballaggio: impianti autorizzati a svolgere operazioni di gestione di rifiuti di imballaggio di cui all'allegato B e C della parte IV del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152

4. Comunicazione Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche

Soggetti coinvolti nel ciclo di gestione dei RAEE rientranti nel campo di applicazione del D.lgs. 49/2014.

5. Comunicazione Rifiuti Urbani, Assimi-

lati e raccolti in convenzione

Soggetti istituzionali responsabili del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati.

6. Comunicazione Produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche

Produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche iscritti al Registro Nazionale e Sistemi Collettivi di Finanziamento.

Le modifiche rispetto al 2017

Le novità principali che vengono introdotte sono le seguenti:

1) *Tutti i soggetti in possesso di autorizzazione, anche in procedura semplificata, allo svolgimento di attività di recupero o smaltimento rifiuti dovranno comunicare, tramite la scheda SA-AUT, una serie di informazioni relative alle autorizzazioni in loro possesso quali: tipo di autorizzazione, ente che ha rilasciato l'autorizzazione e data di rilascio e scadenza, operazioni di recupero e smaltimento autorizzate, e capacità complessiva autorizzata.*

2) *La Comunicazione Rifiuti Semplificata dovrà essere compilata esclusivamente utilizzando l'applicazione disponibile sul sito <http://mudsemplificato.ecocerved.it/> e non potrà essere compilata manualmente. La comunicazione MUD in formato documento cartaceo dovrà riportare la firma del dichiarante (autografa o digitale), e dovrà essere trasformata in un documento elettronico in formato PDF, necessario per l'invio a mezzo Posta Elettronica Certificata all'indirizzo comunicazioneMUD@pec.it. Non è più ammessa la spedizione postale.*

3) *Il Conai dovrà comunicare, per via telematica, alla Sezione nazionale del Catasto dei rifiuti i dati sull'utilizzo annuale di borse di plastica di materiale leggero, acquisiti dai produttori e dai distributori di borse di plastica, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 220-bis del decreto legislativo n. 152/2006, recante "Obbligo di relazione sull'utilizzo delle borse di plastica".*

Di seguito alcune indicazioni per la compilazione e presentazione:

Come va compilato e trasmesso il MUD

Le **Comunicazioni Rifiuti, Veicoli Fuori Uso, Imballaggi, Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche**, devono essere compilate tramite:

- Il software messo a disposizione da Unioncamere;
- Altri software che, a conclusione della compilazione, generino un file organizzato secondo i tracciati record previsti dall'Allegato 4 al DPCM e messi a disposizione nei siti previsti, tra i quali www.ecocerved.it.

Albo Gestori Ambientali

Diritto annuale per il mantenimento dell'iscrizione all'Albo

L'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali è soggetta al versamento del diritto annuo di iscrizione all'Albo entro il 30 aprile di ogni anno. L'ammontare del diritto annuale è stabilito dal DM 120/2014, art. 24, c. 3 relativamente a ciascuna categoria e classe.

Nell'area riservata all'Impresa, all'interno del sito ufficiale dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali, è disponibile il servizio per il PAGAMENTO TELEMATICO dei diritti annui.

E' possibile provvedere al versamento mediante i seguenti strumenti:

1. carta di credito su circuito Visa / MasterCard

2. MAV Elettronico Bancario pagabile senza alcuna commissione aggiuntiva mediante qualsiasi istituto bancario sia on-line, sia presso qualsiasi sportello bancario (Esclusi: Poste Italiane e Banco Posta)

Per eseguire il pagamento occorre accedere al portale www.AlboGestoriRifiuti.it e selezionare la voce "Login Imprese".

Per accedere all'area riservata occorre accreditarsi utilizzando come credenziali d'accesso il codice fiscale dell'impresa e la password in possesso (l'operazione di login è gratuita).

Nel caso l'impresa non si sia ancora registrata o abbia smarrito la password, occorre utilizzare la funzione "Password Dimenticata? Nuova Impresa? Clicca qui" presente nella pagina di Login per richiedere le credenziali di accesso al sito.

Dopo essere entrati nell'area riservata, bisogna scegliere la sezione DIRITTI nella quale si trova il dettaglio degli importi dovuti per l'annualità e si può scegliere la modalità di pagamento telematico tra le due indicate.

Si fa presente che, ai sensi dell'art. 24, comma 7, del D.M. citato, l'omissione del pagamento del diritto annuo nei termini previsti comporta la sospensione d'ufficio dall'Albo, che permane fino a quando non venga data prova dell'effettuazione del pagamento. Decorso un anno dalla data di sospensione, l'impresa viene cancellata d'ufficio dall'Albo gestori ambientali.

Per informazioni: Uffici Ambiente della Confartigianato.

■ AMBIENTE E SICUREZZA

La presentazione alla CCIAA deve essere fatta via telematica, esclusivamente tramite il sito www.mudtelematico.it. Il file che deve essere spedito viene generato dal software Unioncamere o da altri software che rispettino i tracciati record stabiliti dal DPCM. Il file può contenere le dichiarazioni relative a più unità locali, sia appartenenti ad un unico soggetto dichiarante che appartenenti a più soggetti dichiaranti (dichiarazione multipla). Ogni dichiarazione può contenere varie Comunicazioni (p.es. Comunicazione Rifiuti elettrici ed elettronici e Comunicazione Rifiuti).

Per la trasmissione telematica i soggetti dichiaranti debbono essere in possesso di un dispositivo contenente un certificato di firma digitale (Smart Card o Carta Nazionale dei Servizi o Business Key) valido al momento dell'invio.

Le associazioni di categoria, i professionisti e gli studi di consulenza possono inviare telematicamente i MUD compilati per conto dei propri associati e dei propri clienti apponendo cumulativamente ad ogni invio la propria firma elettronica sulla base di espressa delega scritta dei propri associati e dei clienti (i quali restano responsabili della veridicità dei dati dichiarati) che deve essere mantenuta presso la sede delle medesime associazioni e studi.

Comunicazione rifiuti semplificata

I soli produttori iniziali che producono, nella propria Unità Locale, non più di 7 rifiuti e, per ogni rifiuto, utilizzano non più di 3 trasporta-

tori e 3 destinatari finali possono presentare la Comunicazione Rifiuti semplificata.

Il dichiarante dovrà seguire i seguenti passi:

1. Compilare la comunicazione inserendo i dati nel portale mudsemplificato.ecocerved.it ottenendo così il file in formato PDF stampabile della Comunicazione Rifiuti Semplificata,
2. La comunicazione MUD in formato documento cartaceo dovrà riportare la firma autografa del dichiarante, e dovrà essere trasformata in un documento elettronico in formato PDF, necessario per l'invio a mezzo Posta Elettronica Certificata.
3. L'unico file PDF che dovrà essere trasmesso a mezzo posta elettronica certificata (PEC), dovrà contenere: la copia della Comunicazione Rifiuti semplificata firmata dal dichiarante, la copia dell'attestato di versamento dei diritti di segreteria alla CCIAA competente e la copia del documento di identità del sottoscrittore. Se la comunicazione è firmata digitalmente, non è necessario inserire la copia del documento d'identità.
4. Trasmettere via PEC all'indirizzo unico comunicazioneMUD@pec.it il file in formato pdf ottenuto. Ogni mail trasmessa via PEC dovrà contenere una sola comunicazione MUD e dovrà riportare nell'oggetto esclusivamente il codice fiscale del dichiarante.

Comunicazione Produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche

La Comunicazione Produttori di Apparec-

chiature Elettriche ed Elettroniche deve essere compilata e trasmessa esclusivamente tramite il portale www.registroaee.it.

La scadenza è il 30 aprile 2018.

Diritto di Segreteria

Il diritto di segreteria per l'invio telematico è di 10,00 € per ogni Unità Locale dichiarante, a prescindere dal numero di Comunicazioni, e può essere versato tramite carta di credito o Telemaco Pay. Il diritto per la trasmissione della Comunicazione Rifiuti Semplificata è di 15,00 €, da versare con le modalità previste dalle singole Camere di commercio (si suggerisce di consultare i siti delle Camere di commercio per informazioni).

Siti di riferimento

La spedizione telematica alle Camere di Commercio deve essere effettuata tramite il sito www.mudtelematico.it. Nell'area MUD 2018, accessibile da Area Ambiente o dal sito www.ecocerved.it sono disponibili le istruzioni per la compilazione e le risposte ai quesiti più frequenti.

Le sanzioni

I soggetti che non effettuano la comunicazione ovvero la effettuano in modo incompleto o inesatto sono puniti con la sanzione amministrativa pecuniaria da 2.600 euro a 15.500 euro. Se la comunicazione è effettuata entro il sessantesimo giorno dalla scadenza del termine stabilito (30 aprile), si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 26 euro a 160 euro.

Per informazioni o per la predisposizione della dichiarazione annuale (MUD) contattare gli Uffici del Servizio Ambiente della Confartigianato.

■ TINTOLAVANDERIE

'La tutela dei clienti è nel rispetto delle regole'

L'Assemblea delle lavanderie aderenti ha chiesto maggiori controlli contro la concorrenza sleale

Maggiori controlli per le lavanderie a gettone; è quanto emerge dall'Assemblea provinciale delle lavanderie aderenti alla Confartigianato della Provincia di Ravenna. Non si tratta di una battaglia contro le lavanderie self-service, ma solo verso quelle che non rispettano le regole di una normativa molto chiara, che prevede sanzioni che possono variare da un minimo di 1.500 euro ad un massimo di 5.000 euro, fino alla chiusura dell'attività.

Quando all'interno delle lavanderie a gettone è presente personale che offre i servizi tipici delle lavanderie tradizionali come la consegna dei capi a domicilio, di tintoria e di smacchiatura, si tratta di attività che generano una concorrenza sleale nei confronti

delle tradizionali lavanderie.

La Legge 84/2006, all'art.4 stabilisce le modalità per esercitare questo tipo di attività, prevedendo la figura del Responsabile Tecnico, il quale è colui che cura e organizza le tintolavanderie, dalla pulitura, alla tintoria, alla smacchiatura dei capi e accessori per l'abbigliamento e per la casa.

La norma però non si applica alle lavanderie "self-service", le quali, per poter operare, sono tenute semplicemente all'obbligo di iscrizione al Registro, senza l'obbligo del responsabile tecnico.

In pratica chi usufruisce delle lavanderie a gettone dovrebbe fare tutto da solo. Purtroppo non sempre questo accade e il cliente può quindi avere gli stessi servizi a prezzi

minori.

Da qui la richiesta ai Comuni di maggiore impegno nel tutelare le imprese e le famiglie che rispettano le regole e la volontà di Confartigianato di intraprendere eventuali iniziative volte a favorire queste ultime.



**PER IL TUO CONDOMINIO - PER LA TUA AZIENDA - PER IL TUO LAVORO
...DAL 1981**

NTA

**RISCALDAMENTO
CONDIZIONAMENTO
REFRIGERAZIONE**

N.T.A. Srl via B.Buozzi 47, Zona Bassette, 48123 Ravenna
tel. 0544 456161 - fax 0544 450777 - www.nta.it

Legge di stabilità 2018 interventi a favore dell'autotrasporto

Riportiamo le disposizioni di maggiore interesse per il settore, precisando che, nell'ambito delle attività istituzionali svolte dall'Associazione nel corso dell'iter di approvazione della Legge, Confartigianato si è battuta per evitare la paventata decurtazione delle risorse destinate al settore, ottenendo il mantenimento degli importi in passato già riconosciuti e così destinati:

- 70 milioni per le deduzioni forfetarie
- 120 milioni per la riduzione dei pedaggi autostradali
- 10 milioni per la formazione professionale
- 10 milioni per il recupero SSN
- 35 milioni per marebonus
- 20 milioni per ferrobonus
- 35 milioni per acquisto nuovi veicoli sostenibilità ambientale e carburanti alternativi.

Maxi ammortamento: viene prorogato, con alcune modifiche, il cosiddetto maxi-ammortamento", grazie al quale è possibile imputare nel periodo d'imposta quote di ammortamento e di canoni di locazione più elevati (vedi pagina 11).

Stop alla scheda carburante: viene anticipato al 1° luglio 2018 l'obbligo di fatturazione elettronica (vedi a pagina 12).

CCNL logistica, autotrasporto merci, spedizioni: sottoscritto l'accordo per il rinnovo

E' stata sottoscritto l'accordo per il rinnovo del CCNL Logistica, Autotrasporto merci, Spedizioni. Il rinnovo non è stato firmato dalle Centrali Cooperative.

Sebbene il CCNL continui a restare unico per l'intero comparto, il negoziato relativamente alla parte dell'Autotrasporto merci è stato gestito in maniera autonoma dalle Organizzazioni che rappresentano le imprese del Settore ed iscritte all'Albo Nazionale degli Autotrasportatori.

Ciò ha consentito un significativo rinnovamento contrattuale relativamente a questioni come: classificazione del personale dei conducenti, orario di lavoro, discontinuità del personale viaggiante, settimana mobile, assenteismo e pagamento dei primi 3 giorni di carenza, operazioni relative al carico/scarico merci. Nell'ambito del rinnovo è stata negoziata e regolata una specifica Sezione Artigiana dell'Autotrasporto merci che si applica alle imprese artigiane nonché a tutte le imprese associate, che:

- contrattualizza il diritto alle prestazioni della Bilateralità artigiana e Sanarti
- prevede un contratto a tempo indeterminato con un salario di ingresso per i lavoratori fuori età di apprendistato
- una nuova normativa del contratto a termine anche per ragioni stagionali e la rimozione del divieto contrattuale di utilizzo del lavoro a chiamata
- una molteplicità di clausole volte a creare condizioni di miglior favore per le imprese artigiane.

L'incremento salariale concordato è pari a 108 euro al Livello 3S per il personale impiegatizio e operaio e alla nuova Qualifica 3B del personale viaggiante con le seguenti decorrenze:

- 25 euro dal 1° febbraio 2018
- 25 euro dal 1° novembre 2018
- 25 euro dal 1° maggio 2019
- 33 euro dal 1° ottobre 2019.

La scadenza è stata prorogata di un anno rispetto al precedente CCNL, per cui la durata è quadriennale con scadenza al 31 dicembre 2019. A copertura del periodo di vacanza contrattuale è stata definita Una Tantum

pari a 300 euro da erogarsi, ai soli lavoratori in forza al 3 dicembre 2017, in due tranches: la prima pari a 200 euro con il cedolino paga di febbraio 2018 e la seconda di 100 euro con il cedolino paga di novembre 2018.

E' stato previsto che per le imprese artigiane la prima tranche possa essere divisa su due mensilità (100 euro cadauna) e dunque erogata con le mensilità di marzo e aprile 2018. L'importo deve essere riproporzionato in relazione alla durata del rapporto nel periodo interessato che va dal 1.1.2016 al 31.1.2018, data oltre la quale decorre la prima rata dell'incremento salariale tabellare.

Multe stradali: notifiche via posta elettronica certificata

Dal 17 gennaio 2018 tutti i soggetti, persone fisiche o persone giuridiche, in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata PEC presente nei pubblici elenchi riceveranno le multe in formato digitale. Lo prevede un decreto secondo il quale gli organi di polizia (Polizia Stradale, Carabinieri, Guardia di Finanza, polizie locali, provinciali e municipali) dovranno utilizzare esclusivamente l'indirizzo PEC del trasgressore, se è stato identificato, oppure, in caso di contestazione successiva, l'indirizzo PEC dell'obbligato in solido, cioè del proprietario del veicolo.

Gli agenti inoltre chiederanno al trasgressore l'indirizzo di posta elettronica certificata diret-

tamente in sede di contestazione della violazione, oppure potranno ricercarla in qualsiasi pubblico elenco (ad esempio presso i Comuni) per notificazioni e comunicazioni elettroniche. Non cambiano i termini di notifica previsti dal Codice della strada, infatti, la notifica si compie nel momento in cui il sistema genera la ricevuta di accettazione della PEC. Mentre per il destinatario i termini decorrono dal momento in cui il sistema genera la ricevuta di avvenuta consegna della PEC.

È evidente che per le persone fisiche non dotate di un indirizzo di posta elettronica certificata non cambierà nulla, riceveranno il verbale nelle modalità attuali.



Gestioni Patrimoniali

UN VALORE NEL TEMPO

LACASSA.COM



La Cassa

CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA S.P.A.

Privata e indipendente dal 1940

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prima della sottoscrizione leggere attentamente la documentazione Informativa precontrattuale e la modulistica contrattuale relativa al servizio. L'investimento presenta rischi finanziari riconducibili principalmente alle eventuali oscillazioni del valore del patrimonio gestito, le quali sono legate alle variazioni di prezzo degli strumenti finanziari in cui investe la linea di gestione prescelta. Risulta pertanto possibile che l'investitore, al momento del disinvestimento, riceva un capitale inferiore a quello originariamente investito, una circostanza proporzionalmente più elevata quanto maggiore è il livello di rischio del prodotto prescelto. Per maggiori informazioni rivolgersi presso le filiali delle Banche del Gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna. (vers.FEB.2016)

I nuovi limiti di installazione e utilizzo del riscaldamento a biomasse

Da ottobre 2018 una serie di limitazioni su sistemi di riscaldamento molto inquinanti

Viviamo ogni giorno sommersi dalle informazioni e difficilmente riusciamo a distinguere tra quelle che hanno un impatto sulla qualità della nostra vita e quelle che sono superflue. Sicuramente siamo tutti sensibili ai temi ambientali e alla salute, ma ai blocchi del traffico e all'allarme inquinamento ci abbiamo fatto il callo e non vi prestiamo più grande attenzione. In questo articolo cercheremo di risvegliare il vostro interesse su questo tema affrontandolo seguendo la filiera dell'impiantistica termoidraulica.

Negli ultimi anni l'uso di legna, cippato e pellet (biomassa legnosa) quale combustibile per caldaie, stufe, camini e altri apparecchi domestici, è aumentato a causa del risparmio economico che queste tipologie di combustibile comportano rispetto ai combustibili tradizionali.

E' evidente che la ricerca del minor costo ha avuto riflessi anche sulla scelta delle apparecchiature e sulla loro installazione.

Purtroppo sono state acquistate molte attrezzature poco performanti dal punto di vista energetico, altre non sono state installate da imprese qualificate e molti impianti sono alimentati con combustibili di bassa qualità. Questo stato di cose rappresenta un problema per la salute della popolazione, a causa dell'emissione in atmosfera di inquinanti e un problema di sicurezza per gli utilizzatori, che a fronte di installazioni irregolari mettono in pericolo la sicurezza propria e dei propri familiari.

Le biomasse legnose, se non gestite correttamente all'interno del processo di combustione, nell'impianto e nelle emissioni, pos-

sono provocare l'immissione in atmosfera di polveri di diverso diametro, alcuni composti organici volatili e ossidi di azoto.

I quantitativi di queste sostanze emessi in aria dipendono da diversi fattori fra cui:

- il tipo di caldaia e le sue caratteristiche energetiche ed emissive
- la sua frequenza di manutenzione
- la tipologia di biomassa legnosa utilizzata.

Per aiutare a comprendere il reale impatto in atmosfera delle diverse fonti di inquinamento, e quindi anche della legna e i suoi derivati, ARPAE e la Regione Emilia-Romagna hanno realizzato il progetto Supersito, i cui primi risultati sono stati presentati nel 2016. Attraverso le analisi del profilo chimico del PM2.5 si è messo in evidenza come la sorgente legata alla combustione della biomassa legnosa rappresenti, una fonte importante di particolato fine.

Dai dati ottenuti la biomassa legnosa risulta essere la principale sorgente di PM2.5 presenti nell'aria nella la stagione fredda, ed è presente anche durante il periodo estivo, pur mostrando ovviamente contributi inferiori.

La risposta della Regione a questi dati preoccupanti è contenuta nel Piano Aria Integrato Regionale dell'Emilia-Romagna (PAIR 2020), entrato in vigore nell'aprile 2017, che mira a ridurre i livelli degli inquinanti sul territorio regionale e rientrare nei valori limite definiti dalla normativa (Direttiva 2008/50/CE e del D.Lgs. 155/2010).

Già dal 1 ottobre 2015, nelle unità immobiliari dove sono presenti altri sistemi di riscaldamento oltre a quello alimentato a biomassa, ubicate nei Comuni la cui quota altimetrica è

inferiore ai 300 m, dal 1 ottobre al 31 marzo di ogni anno, è vietato l'uso di combustibili solidi per riscaldamento domestico negli impianti con efficienza energetica inferiore all'75% e nei focolari aperti o che possono funzionare aperti. Dal 2018, con le modifiche introdotte dalla DGR 1412/2017, sono introdotte le **nuove limitazioni che abbiamo indicato nella tabella qui sotto a sinistra**.

La situazione inerente la certificazione dei generatori a biomassa ha trovato soluzione con il Decreto Ministeriale del 7 novembre 2017 n.186: "Regolamento recante la disciplina dei requisiti, delle procedure e delle competenze per il rilascio di una certificazione dei generatori di calore alimentati a biomasse combustibili solide". Tale regolamento stabilisce i requisiti, le procedure e le competenze per il rilascio di una certificazione ambientale dei generatori di calore alimentati con legna da ardere, carbone di legna e biomasse combustibili. Individua, inoltre, le prestazioni emissive di riferimento per le diverse classi di qualità, i relativi metodi di prova e le verifiche da eseguire ai fini del rilascio della certificazione ambientale, nonché appositi adempimenti relativi alle indicazioni da fornire circa le corrette modalità di installazione e gestione dei generatori di calore che hanno ottenuto la certificazione ambientale.

In questo quadro di azioni, ampiamente giustificato dai dati raccolti, mancano alcuni elementi fondamentali, come prevedere una massiva e puntuale informazione ai cittadini, che tuttora si sentono liberi di acquistare liberamente qualsiasi tipo di apparecchio e qualsiasi tipo di combustibile, che poi non potranno utilizzare, il ribadire che un'installazione corretta e sicura richiede l'intervento di installatori e manutentori qualificati e prevedere il reale funzionamento di un sistema di controllo, senza il quale difficilmente si potranno avere dei miglioramenti.

a cura di **Tecnologica**

DGR 1412/2017				
Dal 01/10/2018	Dal 01/10/ al 31 /03	Comuni interamente fino a 300 m s.l.m	Unità abitative con più sistemi di riscaldamento	Divieto utilizzo apparecchi a Biomassa < 2 stelle e apparecchi che hanno focolare aperto o che può funzionare aperto
01/10/2019	Dal 01/10/ al 31 /03	Comuni interamente anche in parte superiori a 300 m s.l.m	Unità abitative con più sistemi di riscaldamento	Divieto utilizzo apparecchi a Biomassa < 3 stelle e apparecchi che hanno focolare aperto o che può funzionare aperto
01/10/2018	Divieto installazione apparecchi a Biomassa < 3 stelle			
01/10/2018	Divieto installazione apparecchi a Biomassa < 4 stelle			
01/10/2018	Obbligo utilizzo Pellet certificato classe A1 secondo UNI EN ISO 17225-2 in apparecchi con PN <35 kW . Obbligo di conservare documentazione di acquisto.			
01/10/2018	Dal 01/10/ al 31 /03	Sforamento per 4 giorni consecutivi limiti PM 10	Comuni > 30000 abitanti	Divieto di utilizzo di generatori di calore domestici alimentati a biomassa legnosa < 3 stelle
01/10/2018	Dal 01/10/ al 31 /03	Sforamento per 10 giorni consecutivi limiti PM 10	Comuni > 30000 abitanti	Divieto di utilizzo di generatori di calore domestici alimentati a biomassa legnosa < 4 stelle



Trovi in omaggio **AziendePiù** nell'espositore c/o:

Italiana Assicurazioni
V.le Galilei 33 - Ravenna

Centro Comm.le "la Pieve"
Via Fossa, 3 - Bagnacavallo

Supermercato Crai - Esseci
Via Scarabelli, 1 - Lugo

La Piadina Del Passatore
Via Aldo Moro - Zona Parcheggio Snc - Russi

e in PDF su: www.confartigianato.ra.it

SAN.ARTI: seconda finestra d'iscrizione per le adesioni volontarie 2017/2018

Il Fondo San.Arti. ha deciso l'apertura di una seconda finestra d'iscrizione della campagna volontari 2017/2018 con periodo dal 1 gennaio 2018 al **31 maggio 2018**. Possono iscriversi volontariamente i famigliari dei lavoratori dipendenti, i titolari d'impresa artigiana, i soci/collaboratori dell'imprenditore artigiano e i loro famigliari. Per coloro che effettueranno l'iscrizione in tale periodo **le prestazioni decorreranno dal 1 luglio 2018 al 31 dicembre 2018**. Le quote contributive rimangono le medesime:

- 295 euro per Titolari/Soci/Collaboratori (massimo 75 anni di età)
- 110 euro per i famigliari dei Titolari/Soci/Collaboratori e dei lavoratori dipendenti, rientranti nella fascia di età da 12 mesi e un giorno a 14 anni;
- 175 euro per i famigliari dei Titolari/Soci/Collaboratori e dei lavoratori dipendenti, rientranti nella fascia di età da 15 anni a 75 anni.

L'indicazione delle tipologie dei titolari/soci/collaboratori e dei famigliari, le procedure d'iscrizione e versamento nonché le prestazioni sanitarie erogate dal Fondo sono specificate nei paragrafi di seguito riportati.

1. TITOLARI/SOCI/COLLABORATORI

Per i titolari, soci e collaboratori si intendono:

- Imprenditori artigiani, titolari e legali rappresentanti di impresa artigiana, con o senza dipendenti;

- Soci delle imprese artigiane;
- Collaboratori degli imprenditori artigiani (familiari coadiuvanti, collaboratori a progetto, collaboratori occasionali);
- Titolari di piccole e medie imprese non artigiane che applicano i CCNL previsti all'articolo 2 del regolamento del Fondo, a condizione che abbiano lavoratori iscritti a San.Arti.

La **quota contributiva ordinaria annua** prevista per gli imprenditori artigiani, soci e collaboratori dai 15 ai 75 anni di età è pari a € 295.

Il versamento del contributo potrà essere effettuato con bollettino postale e la procedura fornirà in automatico il modello/format del bollettino postale già compilato contenente l'importo totale della quota contributiva.

2. FAMILIARI

Possono iscriversi al Fondo o rinnovare la propria iscrizione i famigliari di lavoratori dipendenti, di titolari, soci e collaboratori di impresa artigiana.

Nel dettaglio sono considerati famigliari:

- i famigliari dei lavoratori dipendenti iscritti al Fondo SAN.ARTI. delle aziende che applicano uno dei CCNL di cui all'articolo 2 Regolamento del Fondo;
- i famigliari dei lavoratori dipendenti delle Associazioni, datoriali e sindacali, confederali e categoriali, firmatarie degli accordi costitutivi e dei CCNL di cui all'art.2 del presente regolamento, delle Organizzazioni a loro collegate, delle loro articolazioni territoriali e/o associative, nonché enti e strutture collaterali iscritti a SAN.ARTI.

Sono compresi i famigliari dei funzionari in aspettativa non retribuita ai sensi della legge

300/70 iscritti a SAN.ARTI.

- i famigliari di imprenditori artigiani, dei soci di impresa artigiana, dei collaboratori degli imprenditori artigiani e dei titolari di piccole e medie imprese non artigiane che applicano i CCNL previsti all'articolo 2 del regolamento del Fondo.

Secondo quanto specificato dal regolamento del Fondo il nucleo familiare è da intendersi costituito da:

- il coniuge o il convivente;
- tutti i figli di età inferiore a 18 anni (con un reddito da lavoro inferiore a 6.000 euro lordi);

Ai fini dell'iscrizione dei famigliari è obbligatorio iscrivere l'intero nucleo familiare. Possono essere esclusi dall'iscrizione al Fondo i famigliari già coperti da altra Assicurazione/Fondo/Cassa/Ente di assistenza sanitaria integrativa. Il nome dell'eventuale altra assicurazione dovrà essere indicato nell'apposito box della pagina di registrazione.

E' prevista la possibilità di iscrivere i figli dai 18 anni ai 30 anni di età che versino in stato di inoccupazione/disoccupazione o comunque con un reddito da lavoro dipendente inferiore a 6.000 euro lordi. Il versamento della quota contributiva per i famigliari è calcolata sulla base della fascia di età dei famigliari, secondo il seguente schema:

Da 12 mesi e un giorno di età, fino a 14 anni: € 110

Dai 15 ai 75 anni di età: € 175

Per informazioni sul Fondo San.Arti. è possibile rivolgersi, presso gli Uffici Confartigianato della provincia di Ravenna.

Luca Pizzaleo

Per informazioni sul Fondo San.Arti. è possibile rivolgersi, presso gli Uffici Confartigianato della provincia di Ravenna, a:

Ravenna: Luca Pizzaleo Tel. 0544.516149

Faenza: Katia Lasi Tel. 0546.629719

Lugo: Danilo Savioli Tel. 0545.280617

Bagnacavallo: Andrea Bragonzoni Tel. 0545.61454

Cervia: Stefano Venturi Tel. 0544.71945

Russi: Roberto Valentini Tel. 0544.580103



**Biesse
Sistemi**

- PROGETTAZIONE E CONSULENZA
- MANUTENZIONE E ASSISTENZA
- AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
- IMPIANTI ELETTRICI E STRUMENTALI

Via F.lli Lumière 39, 48124 Fornace Zarattini (RA) - tel. 0544-500330 - www.biesse sistemi.it

Imposta Comunale Pubblicità: normativa e scadenze

Riportiamo all'attenzione delle aziende associate le norme generali che regolano l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità (I.C.P.) al fine di permettere alle imprese il rispetto degli adempimenti e degli obblighi previsti dalla legge.

Sono considerate pubblicità, e pertanto soggette alla relativa imposta, tutte le forme di pubblicizzazione di negozi, esercizi pubblici, locali ecc. che vengono realizzate in forma fissa, in particolare, per esempio: targhe, scritte, tende reclamizzanti, cartelli anche all'interno dei locali aperti al pubblico. L'imposta sulla pubblicità si determina in base alla superficie della minima figura piana geometrica in cui è circoscritto il mezzo pubblicitario. Il minimo tassabile è un metro quadrato e le frazioni di esso vengono arrotondate al mezzo metro quadrato successivo.

E' prevista la pubblicità di carattere temporaneo che può avere una durata massima di tre mesi (es.: locandine, striscioni, ecc.). Sono altresì da assoggettare ad imposta: le proiezioni luminose, gli striscioni, gli aeromobili e la pubblicità sonora.

L'imposta comunale sulla pubblicità non è dovuta: per le insegne e la pubblicità di dimensione inferiore a 300 cm quadrati (che equivale a circa mezzo foglio di carta formato A4), per le insegne di esercizio delle attività commerciali e di produzione di beni

o servizi che contraddistinguono la sede ove si svolge l'attività cui si riferiscono, per la superficie complessiva fino a 5 metri quadrati.

Per le insegne di esercizio di superficie complessiva superiore ai 5 metri quadrati l'imposta è dovuta per l'intera superficie. Per superfici complessive inferiori l'imposta non è dovuta.

Come si effettua il pagamento: è necessario presentare al Concessionario o all'Ufficio Tributi del Comune la denuncia su apposito modulo prestampato, in forma anticipata o concomitante con l'inizio della relativa esposizione. Il pagamento deve essere effettuato mediante versamento su c/c postale o direttamente al Concessionario del Comune. Il pagamento annuale deve essere effettuato entro il mese di gennaio salvo diverse determinazioni assunte dalle singole amministrazioni comunali.

Le denunce di cessazione vanno presentate entro il 31 gennaio dell'anno di riferimento.

Esenzioni: ad eccezione delle insegne, sono esenti dall'imposta: la pubblicità del prodotto venduto realizzata all'interno dei locali adibiti alla vendita o alla prestazione di servizi quando si riferisce all'attività negli stessi esercizi e non superi, nel loro insieme, la superficie di mezzo metro quadrato per ciascuna vetrina o ingresso.

Gli avvisi al pubblico relativi all'attività svolta, esposti nelle vetrine o sulle porte di ingresso dei locali, che non superino la superficie di mezzo metro quadrato; gli avvisi riguardanti le locazioni o la compravendita degli immobili affissi sugli stessi, di superficie non superiore al quarto di metro quadrato; le insegne e le targhe o simili

apposte per l'individuazione delle sedi di comitati, associazioni, fondazioni ed ogni altro ente che non persegua scopo di lucro; le insegne o targhe e simili la cui esposizione sia obbligatoria per legge.

Per informazioni ed approfondimenti, gli imprenditori associati possono rivolgersi agli addetti del Settore Affari Generali di Confartigianato.

CONVENZIONE CON CEI - COMITATO ELETTROTECNICO ITALIANO

Confartigianato Elettricisti ha ottenuto la possibilità, per i propri associati,



COMITATO ELETTROTECNICO ITALIANO

di sottoscrivere l'abbonamento alle Norme e Guide Tecniche CEI a condizioni particolarmente vantaggiose.

La convenzione tra Confartigianato e CEI avrà durata sperimentale di 1 anno e potrà successivamente essere rinnovata e/o implementata anche rivedendo in termini migliorativi il prezzo. L'accordo permette alle imprese di sottoscrivere l'abbonamento a due selezioni di Norme e Guide Tecniche CEI specifiche per gli impianti

al prezzo agevolato di 110 € + IVA. Si tratta della Selezione S016 "Raccolta di norme fondamentali per impianti elettrici" il cui prezzo di listino (per il primo anno) è di 1.000 € + IVA (si veda la pagina <https://pages.ceinorme.it/it/abbonamenti-it/s016> e che comprende oltre 250 norme), e della Selezione S028 "Impianti tecnologici per edifici (cablaggio, impianti TV, automazione, allarme)" il cui prezzo di listino (per il primo anno) è di 500 € + IVA (<https://pages.ceinorme.it/it/abbonamenti-it/s028> e che comprende ulteriori 200 norme e guide).

Nelle pagine indicate dai link troverete anche gli elenchi delle norme ricomprese nelle selezioni.

Per informazioni è possibile contattare, presso Confartigianato della provincia di Ravenna, il Sig. Andrea Demurtas (tel. 0544.516191, mail: andrea.demurtas@confartigianato.ra.it)

COMUNE	SCADENZA	ENTE ESATTORE
Ravenna	31 gennaio	Ravenna Entrate
Faenza	30 aprile	ICA Spa
Lugo	31 maggio	Ufficio tributi Unione della Bassa Romagna
Alfonsine	30 aprile	Ufficio tributi Unione della Bassa Romagna
Bagnacavallo	30 aprile	Ufficio tributi Unione della Bassa Romagna
Bagnara di Romagna	da definire	Ufficio tributi del Comune
Brisighella	30 aprile*	ICA Spa
Casola Valsenio	30 aprile*	ICA Spa
Castelbolognese	30 aprile*	ICA Spa
Cervia	31 gennaio	Ufficio tributi del Comune
Conselice	31 maggio	Ufficio tributi Unione della Bassa Romagna
Cotignola	30 aprile	Ufficio tributi Unione della Bassa Romagna
Fusignano	31 maggio	Ufficio tributi Unione della Bassa Romagna
Massalombarda	31 maggio	Ufficio tributi Unione della Bassa Romagna
Riolo Terme	30 aprile*	ICA Spa
Russi	31 maggio	Ufficio Tributi del Comune
Sant'Agata sul Santerno	da definire	ICA Spa
Solarolo	30 aprile*	ICA Spa

*delibera presa a fine gennaio 2018 (vedi articolo a pagina 10)



Scegli il CENTRO REVISIONI CORMEC

Prenota online su WWW.CORMEC.COM



Consorzio Ravennate Riparatori Meccanici

La professionalità al vostro servizio

DA 40 ANNI

Via Faentina, 220 - Fornace Zarattini - Ravenna
0544 502001 - www.cormec.com

oltre 100 officine associate in tutta la provincia



Collaudo e Revisione AUTO e MOTO

Anche per CAMPER, QUAD e AUTO RIBASSATE

Corsi di FORMart prossimi all'avvio



Queste le proposte in programma per le prossime settimane dell'Ente di Formazione del Sistema Confartigianato dell'Emilia Romagna per le aziende della provincia di Ravenna.

Acconciatura Sposa

Lunedì 26/02/2018

Obiettivi:

imparare la tecnica per creare un'acconciatura da sposa coordinata al vestito, allo stile della cerimonia e della sposa; per chi già lavora su acconciature ampliare le proposte del proprio salone utilizzando nuove tecniche e idee.

Tipologia destinatari:

il corso si rivolge a dipendenti e titolari di saloni di acconciatura

Docente: Mirco Cangini

Calendario:

lunedì 26 febbraio dalle 09.00 alle 13.00 e dalle 13.30 alle 17.30

Termine iscrizioni: 23/02/2018

Power public speaking

Dal 20/03/2018 al 17/04/2018

Obiettivi:

- sviluppare le abilità comportamentali e linguistiche essenziali per parlare a un uditorio, catturandone e mantenendone l'attenzione.
- fornire le chiavi logiche per costruire e strutturare un intervento in modo coerente, chiaro e incisivo.
- riconoscere i punti di forza e di fragilità delle modalità personali utilizzate nella comunicazione pubblica.
- fornire tecniche e suggerimenti per un governo efficace delle emozioni

Tipologia destinatari:

tutti coloro che necessitano di apprendere come parlare efficacemente in pubblico, in riunioni, conferenze, assemblee, meeting ecc..

Docente: Alessandro Braga

Calendario: tutti i martedì dal 20/03/2018 al 17/04/2018 dalle 18.30 alle 20.30

Termine iscrizioni: 16/03/2017

Extension e rinfoltimento ciglia

Lunedì 26/03/2018

Obiettivi:

imparare le tecniche innovative di appli-

cazione di extension/rinfoltimento di ciglia semipermanenti.

Tipologia destinatari: il corso si rivolge a dipendenti e titolari di centri estetici

Docente: Gabriela Guemez

Calendario: lunedì 26 marzo dalle 09.00 alle 13.00 e dalle 13.30 alle 17.30

Termine iscrizioni: 23/03/2018

Tecniche frigorifere per il conseguimento del patentino di trattamento gas fluorurati

Dal 11/04/2018 al 27/04/2018

Obiettivi:

il percorso formativo consente il conseguimento del Patentino per Frigoristi, che autorizza ad operare su impianti di condizionamento e refrigerazione, civili ed industriali, secondo norme di sicurezza e prati-

che operative in grado di tutelare operatori e clienti dai rischi connessi alla manipolazione di gas fluorurati

Tipologia destinatari:

il corso è rivolto a tutti coloro che operano nell'ambito dell'impiantistica e necessitano dell'ottenimento del patentino di trattamento gas fluorurati (regolamento CE 303/2008)

Docenti: a cura di Teknologica srl

Calendario:

11/04/2018 ore 8.30-12.30 e 13.30-17.30

18/04/2018 ore 8.30-12.30 e 13.30-17.30

27/04/2018 esame finale

Termine iscrizioni: 29/03/2018

Informazioni più dettagliate sui corsi e sulle modalità di adesione sul sito di FORMart alla pagina www.formart.it/sedi/ravenna

Estetica/acconciatura: i due percorsi per ottenere la qualifica professionale

Aperte le iscrizioni per gli operatori che, avendo maturato una esperienza lavorativa nel settore, intendano esercitare la professione in forma autonoma

FORMart, con il proprio progetto regionale Obiettivo Bellezza, sta accreditandosi sempre di più quale punto di riferimento per chi intende diventare professionista nel settore estetico/acconciatura e per gli operatori che vogliono tenersi sempre aggiornati ed in linea con le ultime tendenze. È importante sottolineare che per lavorare in modo autonomo e professionale in questi settori è necessario, per legge, essere in possesso delle specifiche qualifiche.

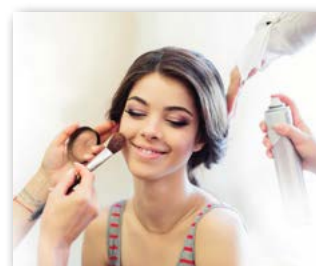
È un aspetto spesso ignorato sia da chi approccia professionalmente questo mondo, sia da coloro che si rivolgono ad operatori non in regola mettendo così a rischio la propria salute o il proprio aspetto.

Obiettivo Bellezza by FORMart è presente con la propria offerta formativa a Ravenna sia per il settore estetico che per quello dell'acconciatura, con laboratori e attrezzature che consentono di trasferire le giuste competenze di chi opera sul campo grazie anche alle sinergie che si creano con i professionisti e le aziende del settore.

Lo slogan "Fai un salto di qualità: apri il tuo salone di bellezza!" accompagnerà l'avvio, anche a Ravenna, dei percorsi formativi per tutti quegli operatori che, avendo maturato una esperienza lavorativa nel settore dell'estetica o dell'acconciatura, intendano conseguire la qualifica professionale ed esercitare la professione in forma autonoma.

Il percorso per l'area estetica avrà inizio a fine febbraio, mentre quello nell'ambito acconciatura verrà avviato a inizio aprile.

Per informazioni ed iscrizioni: FORMart, Sede operativa di Ravenna, Viale Newton 78 - Tel. 0544/479811 - Dott.ssa Anna Manetta - Dott.ssa Laura Pedè



ARAG. Tutela legale. Vivi pienamente.

Con Confartigianato della provincia di Ravenna hai una copertura assicurativa di Tutela legale ARAG che sostiene le tue spese legali e peritali in materia del D. Lgs. 81/08 e una difesa penale qualificata in caso di incidente stradale.

✓ Per tutti gli associati condizioni particolari per eventuali coperture specifiche. Contatta gli uffici della Confartigianato o Ciba Brokers:



Compagnia Italiana Brokers di Assicurazione S.p.A. - Tel.: 0517096411 - email: confartigianato@cibabrokers.it

MESSAGGIO PROMOZIONALE NON VALIDO AI FINI CONTRATTUALI. PRIMA DELLA SOTTOSCRIZIONE LEGGERE IL FASCICOLO INFORMATIVO DISPONIBILE SUL SITO WWW.ARAG.IT E PRESSO L'INTERMEDIARIO



Rifare l'impianto idraulico?

www.ciicaira.it

Il **C.I.I.C.A.I.** è il punto di riferimento della Romagna per idraulici e installatori. Oggi vanta otto sedi operative, di cui, tre a **Ravenna**, una a **Lugo**, **Cervia**, **Ferrara**, **Argenta** e **San Giuseppe di Comacchio**. I magazzini vendono sia all'ingrosso che al dettaglio, materiali di avanguardia del settore dell'installazione termo idraulica sanitaria, raffrescamento, fotovoltaico e solare.



La sede principale di Ravenna e quelle di Cervia e Lugo, dispongono di **Showroom** per l'arredo bagno, infissi, porte e finestre, pavimenti, rivestimenti e accessori.

Facile... come cambiare un flessibile!

Il CIICAI ti semplifica la vita.
Vendita, Installazione e Assistenza.



C.I.I.C.A.I. Soc. Coop. Cons.

Ravenna . Lugo . Cervia
Ferrara . Argenta
San Giuseppe di Comacchio

Sede legale ed amministrativa: Via Negrini, 1 - 48123 Ravenna . Tel. 0544 51.98.00 - Fax 0544 51.98.53 - ciicai@gruppoarco.it

Amedeo Genedani confermato Presidente nazionale di Confartigianato Trasporti

**L'impegno, i problemi e le battaglie dell'associazione
per la centralità dell'autotrasporto italiano nel sistema logistico del Paese**

Amedeo Genedani, 59 anni di Modena e titolare dell'omonima impresa, è stato riconfermato Presidente Nazionale di Confartigianato Trasporti per il prossimo quadriennio.

Abbiamo chiesto a Genedani, attualmente anche Presidente di Unatras, un sintetico quadro dell'agenda dei problemi dell'autotrasporto in questo momento e su cosa si concentrerà l'azione di Confartigianato Trasporti nei prossimi mesi.

"Sotto il profilo dell'elaborazione progettuale per la categoria ricordo che la richiesta di tempi di pagamento certi, l'introduzione di prezzi di riferimento, di norme specifiche per la lotta al cabotaggio e al distacco illegale nonché per il salario medio mediano all'interno della UE, sono battaglie prioritarie di Confartigianato Trasporti così come l'azione di rivalsa verso le case costruttrici su cui continuiamo a ritenere che debba essere percorsa la strada dell'unitarietà dell'azione."

Sempre più problematiche vengono definite fuori dai confini nazionali e non solo per quanto riguarda i trasporti internazionali:

"Premesso che il trasporto internazionale assume sempre più un'importanza strategica per la nuova economia della globalizzazione per cui ci siamo impegnati a fondo per fare funzionare al meglio anche l'UETR che è l'associazione europea di rappresentanza dell'autotrasporto, è indubbio che siamo coinvolti direttamente nei temi europei che riguardano i pacchetti dell'Europa in movimento e interessano diversi aspetti: quali: dumping e distacco transnazionale; tassazione dei veicoli pesanti, pedaggi; accesso al mercato e corresponsabilità;

emissioni, veicoli puliti ed energie alternative; tachigrafo digitale seconda generazione suo anticipo, introduzione modifiche all'orario di lavoro e ai TGR; trasporto internazionale, cabotaggio e combinato; interconnessione amministrativa; REN europeo e gestione delle infrazioni.

Siamo quindi di fronte ad una complessiva riforma dell'autotrasporto merci che non solo sta impegnando la nostra rappresentanza in Europa, ma che imporrà notevoli sforzi quando le diverse direttive europee dovranno essere recepite nel corpo legislativo nazionale."

Un crescente problema dell'autotrasporto è legato ad una sempre maggiore burocrazia ed alla difficoltà crescente di reperire nuovi autisti, oltre ad una mancanza di nuove imprese e di ricambio generazionale:

"Purtroppo spesso si è registrato che la burocrazia italiana, per fare bella figura in Europa, amplifica le richieste dell'Unione a danno delle piccole e medie imprese.

Dobbiamo assolutamente evitare che - per essere i primi della classe - ci rimettano gli imprenditori.

Un grosso lavoro dovrà essere sostenuto per evitare dei recepimenti che ostacolino l'operatività delle imprese, specie quelle artigiane, sovraccaricandole di adempimenti amministrativi e burocratici e quindi finanziari. Anche in campo nazionale dobbiamo snellire procedure e burocrazia ed occorre trovare una soluzione anche per l'operatività di quelle Motorizzazioni che in alcuni territori, o perché in carenza di personale o per eccessi di burocrazia, finiscono per danneggiare l'operatività delle imprese.

È inoltre importante creare le condizioni affinché l'accesso alla professione ed al mercato diventi più agevole rispetto ad adesso in cui vi sono alcuni passaggi che scoraggiano i giovani e chi vuole cambiare lavoro ad avvicinarsi all'attività."

Quale sarà l'azione di Confartigianato Trasporti verso le imprese associate e quale politica associativa?

"Sono quattro gli obiettivi generali da perseg-

uire con il coinvolgimento di tutti, dai dirigenti ai funzionari e alle strutture territoriali. Come Presidente intendo impegnarmi per: favorire la partecipazione sindacale per ottenere il massimo della condivisione possibile sulle azioni da intraprendere; facilitare la presenza dell'Associazione a tutti i livelli di confronto istituzionali, sociali ed economici; sviluppare i processi di comunicazione ed informazione per estendere la conoscenza dei fatti e dei problemi che riguardano la categoria; elaborare delle proposte per invertire l'attuale corso normativo ed economico negativo che penalizza l'autotrasporto.

In particolare, ci deve essere un particolare impegno affinché l'Associazione sia e venga recepita come protagonista, attiva e propositiva, nonché trainante sia nei confronti di altre associazioni sia nel raffronto con il Governo ed il Parlamento.

Dovremo organizzare eventi a livello nazionale e locale per fare risaltare la Confartigianato Trasporti nei confronti dell'intera opinione pubblica.

Sul Contratto nazionale di Lavoro appena firmato, vorrei sottolineare che, mesi addietro, abbiamo preparato le condizioni per il rinnovo del Contratto con l'adesione del trasporto merci al Fondo per il sostegno al reddito e tutto ciò ci ha permesso di ottenere dal sindacato, in via principale, la possibilità di stipulare accordi di secondo livello in sede di Ente Bilaterale. Questo permetterà un accesso ai servizi della bilateralità nonché un trattamento omogeneo e non differenziato tra impresa ed impresa su alcuni istituti quali ad esempio la forfettizzazione degli straordinari.

Si tratta ora di trasferire nei territori l'intesa e seguire, regione per regione, l'attuazione del Contratto riportando al centro il ruolo delle associazioni provinciali di Confartigianato."

a cura di **Andrea Demurtas**



CO.E.R.BUS
NOLEGGIO PULMAN GRAN TURISMO - AUTOLINEE

Decolla il
'Consozione'

- ✓ 100 Imprese Associate
- ✓ 500 Autobus
- ✓ 530 Addetti



"lo stile di viaggiare in prima classe"

CO.E.R.inAUTO
AUTO BLU e MINIBUS CON e SENZA CONDUCENTE
TRASPORTO MERCI IN CONTO TERZI

LA FLOTTA:
99 autovetture
99 minibus
99 furgoni per trasporto merci in città

io vado in Auto!

tel. 0545 27077 - fax 0545 27078
coerbus@coerbus.it

I **piccoli** abusivi creano un **grosso** guaio.



Scegli la professionalità.
AFFIDATI A UN VERO ARTIGIANO.

**SE VOGLIAMO RIEMERGERE
TUTTI, INIZIAMO A DIRE
BAST@**

Ci scandalizziamo per l'abusivismo, ma spesso lo incentiviamo nella nostra vita quotidiana con il consumo di beni o servizi.

Non essere complice!



Segnala a CNA e Confartigianato con una e-mail chi uccide il lavoro di tutti gli artigiani che operano nella legalità.

E-mail dedicate:

stopabusivismo@ra.cna.it • stopabusivismo@confartigianato.ra.it

Info: www.ra.cna.it • www.confartigianato.it

Con il patrocinio di tutte le Amministrazioni comunali della provincia di Ravenna

iniziativa promossa da
Confartigianato
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA



**Provinciale
di Ravenna**

con il contributo di



**Camera di Commercio
Ravenna**



Bassa Romagna: adottati i nuovi strumenti urbanistici

Le varianti prevedono una riconversione di 630 ettari in terreno agricolo.

Intervista a Davide Ranalli, delegato alla Pianificazione territoriale dell'Unione dei Comuni

I Comuni dell'Unione della Bassa Romagna hanno adottato, a dicembre, le varianti del Piano strutturale comunale (Psc) e del Regolamento urbanistico edilizio (Rue). A questi si aggiungono i Piani operativi comunali (Poc) adottati da Alfonsine, Bagnacavallo, Conselice, Fusignano, Lugo e Massa Lombarda, mentre era già avvenuta l'approvazione dei Poc di Bagnara di Romagna (2016) e Cotignola (2017). L'adozione dei nuovi strumenti urbanistici prevede diverse novità, come spiega Davide Ranalli, delegato alla Pianificazione territoriale dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.

Cosa prevedono le varianti del Piano?

"Le varianti generali di Psc e Rue sono state rinnovate e aggiornate in vista della nuova legge urbanistica regionale. Prevedono una riduzione molto importante delle aree di possibile espansione previste dal Psc del 2009: circa il 50% viene eliminato, sia accogliendo le richieste dei proprietari, sia per adeguare i piani di sviluppo alla luce di nuovi studi sulla sicurezza idraulica e sismica del territorio. Il risultato è la riduzione di 630 ettari di terreno che ritornano al pieno uso agricolo".

Come si è svolto il lavoro che ha portato a questa adozione?

"Al lavoro fatto 'sulla carta' se ne è aggiunto uno pratico, grazie alle cosiddette passeggiate urbanistiche e agricole. Grazie a queste iniziative abbiamo verificato nei centri storici, nelle zone rurali e nel mondo del commercio le più idonee classificazioni per ciascun edificio, alla

luce di una maggior aderenza tra realtà e regole, semplificando di conseguenza la burocrazia. Abbiamo così lavorato per liberare alcuni vincoli e favorire la ripresa di un settore in difficoltà e che nel territorio occupa ancora tante persone".

Come valuta questo percorso?

"Il percorso di costruzione delle varianti è stato svolto in pochi mesi dopo l'arrivo della nuova legge urbanistica regionale. Questo iter è stato caratterizzato dalla forte collaborazione con le associazioni di categoria del mondo del lavoro (Confartigianato, con i propri rappresentanti molto impegnati, sull'argomento, per uno snellimento delle norme - ndr), con gli ordini e colleghi professionali di architetti, ingegneri, agronomi, periti e geometri, fondamentali nella definizione rinnovata delle norme urbanistiche. Lo scopo di tutti era snellire e rendere più efficaci le pratiche edilizie che consentono la riqualificazione del patrimonio edificato esistente e lo sviluppo delle imprese. L'obiettivo che abbiamo raggiunto è stato colto solo da un terzo dei Comuni dell'Emilia-Romagna. I Comuni della Bassa Romagna sono gli unici in provincia a esserci arrivati, dopo quello di Ravenna".

Perché avete deciso di condividere questi cambiamenti anche con associazioni di categoria e ordini professionali?

"Era riconosciuto da ordini e associazioni il fatto che il nostro regolamento urbanistico avesse bisogno di essere adeguato ai bisogni del territorio e di un mondo che nell'ultimo

decennio è molto cambiato. Abbiamo così individuato una modalità operativa basata sulla condivisione, attraverso il tavolo della semplificazione, composto da associazioni di categoria, ordini professionali e da alcune aziende nominate dalle stesse associazioni. Aver condiviso questo percorso ci ha condotto ad abbattere anche una sorta di diffidenza tra il pubblico e il privato, rompendo lo schema classico legato a una distanza qui ridotta se non annullata. Un difficile ma appassionato percorso ci consegna oggi meno vincoli, meno consumo di suolo, più recupero dell'esistente, più qualità abitativa e maggiore sicurezza degli edifici storici".

Qual è il passo successivo all'adozione?

"Subito dopo la pubblicazione sul Bollettino ufficiale regionale (Burlert), avvenuta a dicembre, è iniziato un periodo di 60 giorni in cui è possibile presentare osservazioni e contributi che potranno migliorare gli strumenti urbanistici dei Comuni dell'Unione. L'approvazione definitiva avverrà tra marzo e aprile di quest'anno".

A cura di **Luciano Tarozzi**



Tariffario Casa 2017/18

È disponibile la 23esima edizione del "Tariffario Casa 2017/2018 - guida tariffaria alle opere ed alle prestazioni delle categorie artigiane del settore Casa di Ravenna", edita dalle Associazioni dell'artigianato della provincia di Ravenna e depositata all'Ufficio Statistiche e Prezzi della Camera di Commercio.

Il Tariffario Casa in **distribuzione gratuita** presso la sede della Camera di Commercio di Ravenna, presso tutti gli **uffici territoriali di Confartigianato** e, in versione PDF, nell'**Area Documentazione** del nostro sito **www.confartigianato.ra.it**



S.n.c.
di A. BALDANI e
U. CAMPALMONTI

distributore autorizzato



Registratori di Cassa Italiani



fotocopiatrici, telefax,
stampanti laser
multifunzioni bianco/nero e colore

ASSISTENZA TECNICA SPECIALIZZATA

sito internet: **www.becfaenza.it** - e-mail: **info@becfaenza.it**

FAENZA - Via Renaccio, 12/14 - Tel. 0546 664859 - Tel e Fax 0546 28517

Social media dalla teoria alla pratica: un seminario gratuito sull'utilizzo di Youtube e Instagram

Lunedì 12 marzo, dalle ore 18 alle 20, a Faenza

Confartigianato della provincia di Ravenna ed il proprio Gruppo Giovani Imprenditori, hanno organizzato due seminari dedicati all'utilizzo dei social media ed alle loro potenzialità ed opportunità per la crescita aziendale.

Il primo dei due incontri, svolto il 12 febbraio scorso, con questo numero di AziendePiù già in stampa, è stato dedicato a Facebook.

L'appuntamento dedicato a **YOUTUBE & INSTAGRAM** è in programma lunedì 12 marzo, dalle ore 18 alle 20, presso

la Sede Confartigianato di Faenza in Via B. Zaccagnini, 8.

I relatori di Social Story Comunicazione Misurabile (Agenzia Social Media), affronteranno i temi legati all'apertura di una pagina Instagram e di un canale Youtube: conoscere gli strumenti utili, evitare gli errori comuni, creare contenuti seguendo un piano editoriale ed utilizzare hashtag e tag per creare maggiori connessioni.

La partecipazione è gratuita ed aperta a tutti gli imprenditori interessati. Per mo-



tivi organizzativi, legati ai posti in sala e al materiale divulgativo da predisporre, Confartigianato richiede solo di confermare preventivamente la propria presenza con una e-mail a info@confartigianato.ra.it

Gioca la tua carta: diventa imprenditore di te stesso!

Si chiama 'Gioca la tua carta: diventa imprenditore di te stesso!', e si tratta di un'iniziativa sviluppata con l'obiettivo di ampliare e diffondere la cultura d'impresa, facendo conoscere le modalità di avvio di un'azienda, e quali siano oggi le opportunità, le regole, i costi, gli incentivi per chi decida di diventare imprenditore. In questo ambito, Confartigianato, FORMart e gli Istituti di Credito che collaborano in questo progetto, organizzano cicli di Seminari gratuiti rivolti ed aperti a tutti coloro che sono interessati a mettersi in proprio.

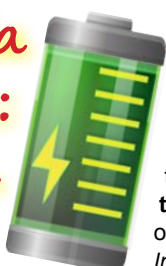
Nel corso di questi incontri verranno trattate le tematiche che si incontrano nell'avvio di un'impresa: da quelli della fiscalità generale alla gestione vera e propria. I relatori saranno esperti dei settori amministrativo-fiscale, credito e gestione d'impresa, ed in particolar modo riguardo a: cosa occorre per avviare un'attività, gli obblighi fiscali, previdenziali e assicurativi, gli incentivi alle neo imprese, le modalità di accesso al credito, il business plan.

Sono partiti i primi seminari, ed i primi, possibili imprenditori, stanno facendo una riflessione sui loro progetti. Ma altri momenti formativi saranno calendarizzati a breve, perché il progetto durerà almeno per tutto il 2018.

Non ci si ferma, infatti, al solo aspetto formativo/informativo: entrando a far parte di questo progetto, le banche metteranno a disposizione delle neoimprese un'apertura di credito fino a un massimo di 10.000 euro a tasso BCE (bassissimo) per 24 mesi senza nessuna spesa di istruttoria. Confartigianato, da parte sua, offrirà un voucher di 1.200 euro da 'spendere' in servizi.

Per maggiori informazioni e per le adesioni è possibile scaricare il pieghevole in PDF pubblicato sul sito www.confartigianato.ra.it, oppure rivolgersi presso gli uffici di Confartigianato della provincia di Ravenna

La tua azienda
e la tua casa:
ricaricale con
Confartigianato!



METTI ALLA PROVA IL NOSTRO SERVIZIO ENERGIA!

Invia una copia delle tue bollette di Energia Elettrica e Gas (dell'azienda e/o delle abitazioni private, anche dei tuoi collaboratori) a energia@confartigianato.ra.it e avrai una consulenza gratuita sui consumi. Inoltre potrai scoprire le possibilità di risparmio offerte dal Consorzio C.En.P.I.

Informazioni presso tutti gli Uffici principali di Confartigianato

Cervia: le osservazioni sugli strumenti urbanistici adottati dall'Amministrazione Comunale

Nei mesi scorsi Confartigianato (unitamente a Cna) ha presentato il documento con le osservazioni sui nuovi strumenti urbanistici (Piano Strutturale Comunale e Regolamento Urbanistico Edilizio) adottati dal Comune di Cervia nel giugno 2017 e che avranno pieno effetto dal prossimo giugno 2018.

In particolare le due Associazioni, supportate dall'aiuto di tecnici, hanno insistito sul recupero, la rigenerazione, l'efficientamento energetico e la riqualificazione del patrimonio immobiliare sia esso destinato a civile abitazione che ad attività economiche; riconfermando anche quanto proposto nel documento "Ripartiamo con l'edilizia per qualificare la nostra città" presentato nel 2016. Il tutto finalizzato a recuperare il patrimonio immobiliare esistente e rimettere in moto il settore dell'edilizia, con un'attenzione particolare alle imprese artigiane locali che hanno capacità e professionalità. Altri elementi fondamentali oggetto delle osservazioni riguardano i temi sulla semplificazione, chiarezza e certezza delle norme, punti cardine per portare ad una uniformità di interpretazione, agevolando il lavoro degli uffici tecnici comunali e rendendo più trasparente il rapporto fra Pubblica Amministrazione, privati cittadini e imprese che devono realizzare investimenti.

Confartigianato ritiene fondamentale la necessità di avviare anche un confronto con la nostra Regione, su tutte le normative sovraordinate che hanno riflessi sulla

programmazione urbanistica e gli interventi edilizi, per realizzare un sistema normativo semplice, rispondente alle realtà economiche dei territori e che non sia un freno per chi vuole operare (con particolare riferimento alle norme sul rischio alluvioni, alle definizioni di ordinaria e straordinaria manutenzione e alla quantificazione degli standard, tutti aspetti che hanno un'influenza sull'operatività del settore dell'edilizia).

Nell'ambito della città identitaria, la valorizzazione delle Saline dal punto di vista ambientale e turistico diventa importante e strategica, così come la riqualificazione ed il riuso in chiave turistica dei caselli e degli edifici non attualmente connessi alla produzione del sale, sostenendo anche la rimessa in esercizio delle vecchie terme come suggestione per un diversificato utilizzo di questo ecosistema unico nel suo genere.

Il Porto e l'Arenile rappresentano due aree di valenza strategica nell'assetto della città. In particolare per il porto, le associazioni dell'artigianato concordano con quanto affermato dagli strumenti di pianificazione, di valorizzarlo come comparto in grado di attrarre turismo nautico e come elemento di congiunzione fra l'arenile e tutta la città, riqualificando e ammodernando la spiaggia, diversificando e accrescendo l'offerta attraverso una forte integrazione fra tutte le attività economiche della città.

Confartigianato, unitamente a Cna, ritiene importante continuare nel riconoscimento

del ruolo centrale e strategico delle aree produttive, ripartendo dalla loro riqualificazione e sviluppo per far ripartire il rilancio del sistema dei servizi e della produzione. Fondamentale risulta, inoltre, rivedere la dotazione di standard pubblico di verde e parcheggi, in particolare nell'area della Malva sud, in quanto nel corso degli anni sono cambiate le tipologie di imprese e le esigenze di servizi e viarie.

Pier Paolo De Cesari – presidente di Confartigianato Cervia - unitamente al presidente di Cna ha dichiarato "Non riteniamo concluso il confronto con la presentazione di queste osservazioni, ma vogliamo mantenere un confronto costante con l'Amministrazione Comunale di Cervia in modo da intercettare i repentini cambiamenti socio economici per essere pronti a coglierne gli aspetti positivi."

Stefano Venturi

Segretario Confartigianato Cervia



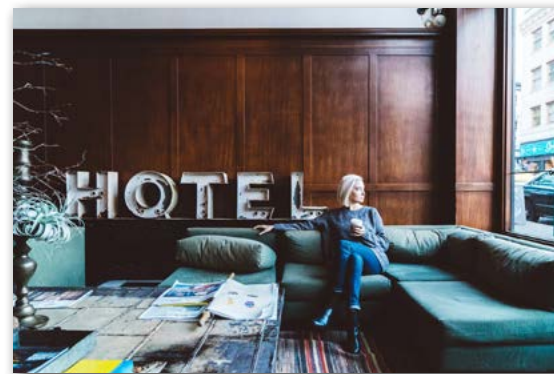
Tax credit per alberghi e agriturismo

A seguito dell'entrata in vigore del DM 20 dicembre 2017, sarà possibile usufruire del credito d'imposta per le spese di riqualificazione / accessibilità delle strutture alberghiere (il cosiddetto "tax credit alberghi per riqualificazione") sostenute dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2018.

Possono beneficiarne imprese alberghiere e agriturismi già esistenti alla data del 01/01/2012.

Interventi ammissibili: manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, interventi di eliminazione delle barriere architettoniche, di incremento dell'efficienza energetica e di adozione misure antisismiche, acquisto di mobili e componenti d'arredo.

Ulteriori dettagli sono pubblicati sul sito www.confartigianato.ra.it, oppure possono essere richiesti contattando gli addetti



del Servizio Credito e incentivi dell'Associazione.



- Manuali formativi e informativi sulla L. 81/08, con testi e immagini personalizzate.
- DVD, video e prodotti multimediali sulla "Sicurezza" nell'ambiente di Lavoro. Editoria commerciale (cataloghi, depliant, agendine o altro materiale pubblicitario).
- Editoria tecnico-scientifica (istruzioni d'uso, vademecum, schede tecniche).
- Eventi e Congressi del settore farmaceutico.
- Realizzazione di siti Web.

kiker
edizioni

www.kikeredizioni.it

KIKER EDIZIONI • Via Italia, 8 - 10034 - CHIVASSO (TO) • tel. 011.550.40.25 - fax 011.550.48.32 • kikeredizioni@kikeredizioni.it

Comune di Cervia: al via l'imposta di soggiorno

A partire da quest'anno anche a Cervia 'scatta' l'ora dell'Imposta di Soggiorno, istituita al fine di finanziare investimenti ed interventi esclusivamente a favore dell'economia turistica ed è dovuta dai soggetti che, non residenti nel Comune di Cervia, alloggiano nelle strutture ricettive (ivi compresi gli immobili destinati a locazione breve di cui all'art.4, comma 5-ter del D.L. 24/04/2017) ubicate nel territorio del Comune di Cervia, di cui alla legge regionale in materia di turismo. L'imposta viene corrisposta per ogni pernottamento nelle strutture ricettive ubicate nel territorio del Comune di Cervia, di cui alla legge regionale in materia di turismo, fino ad un massimo di 7 pernottamenti consecutivi.

L'imposta, **in vigore solo per il periodo aprile - settembre** di ogni anno, viene ulteriormente suddivisa fra **bassa stagione**

(aprile, maggio e settembre) ed **alta stagione** (giugno, luglio e agosto) e andrà da 0,15 a 3 euro, a seconda della tipologia di struttura prescelta. Ulteriori riduzioni sono previste per la frazione di Tagliata di Cervia. Sono previste inoltre diverse esenzioni quali per esempio i minori di 14anni, chi accompagna e assiste i degenti ricoverati presso strutture sanitarie site nel territorio comunale, il personale appartenente alle forze armate o corpi armati, ecc.

Per ulteriori informazioni: Servizio Tributi, Piazza Garibaldi, 1 - Tel. 0544.979.203 - serv-tributi@comunecervia.it.

Il Comune di Cervia, su sollecitazione delle associazioni di categoria, fra cui Confartigianato, ha previsto una **giornata di formazione per gli operatori ed i privati**, prevista il prossimo **lunedì 26 febbraio** presso il Centro Congressi di Milano Ma-

ritima.

Per Confartigianato l'introduzione dell'imposta di soggiorno permetterà di reperire quelle risorse utili ed indispensabili per il territorio, da investire esclusivamente per la riqualificazione della località in ambito turistico (lungomare, fascia retrostante gli stabilimenti di Milano Marittima, ecc.), per la promozione del territorio e dei grandi eventi turistici, per il miglioramento della mobilità e dei parcheggi e per un buon progetto di prevenzione e sicurezza di Cervia.

Ulteriori **dettagli** sono pubblicati sul sito internet della Confartigianato www.confartigianato.ra.it.



In corso di realizzazione la Guida 2018 B&B e R&B

Anche per il 2018 è prevista la realizzazione della Guida ai Bed & Breakfast e Room & Breakfast aderenti all'Associazione B&B e R&B di Confartigianato della provincia di Ravenna.

Nella guida, costituita da una doppia piantina pieghevole (del territorio provinciale e del centro di Ravenna), saranno riportati l'elenco, i contatti e la posizione geografica delle strutture turistiche aderenti (oltre 60

alla data odierna).

Ovviamente la copertura dei costi di stampa delle 20.000 copie previste sarà, come sempre, assicurata tramite la vendita di spazi pubblicitari da parte dell'agenzia pubblicitaria che si fa carico della realizzazione della Guida, che da quest'anno sarà ALEX PUBBLICITA' di Boni Alessandro, Via G. Falier - 48121 Ravenna - Resp. Pubblicità 331-1933774 - e.mail: alexbonipubblicita@gmail.com

gmail.com

Per tutti gli Associati a Confartigianato è previsto uno sconto del 20% sui prezzi dei vari moduli pubblicitari disponibili. Per ottenere lo sconto è sufficiente presentare la tessera associativa. La chiusura in tipografia della guida è prevista entro fine febbraio 2018.



Alternanza scuola-lavoro: contributi della CCIAA

L'alternanza scuola-lavoro consiste nella realizzazione di percorsi sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa, sulla base di apposite convenzioni con le imprese o con enti, disponibili ad accogliere gli studenti tra i 15 ed i 18 anni, per combinare lo studio teorico d'aula con forme di apprendimento pratico svolte in un contesto professionale.

Presso le Camere di Commercio, è stato costituito il Registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro al fine di facilitare l'incontro tra imprese ed istituzioni scolastiche. Tramite questo strumento, è possibile conoscere le aziende disponibili ad accogliere gli studenti e stipulare, quindi, apposite convenzioni.

Per incentivare le imprese che ospiteranno studenti, la Camera di Commercio di

Ravenna ha pubblicato un bando rivolto alle micro/piccole/medie imprese che si sono rese partecipi all'attivazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro, per le quali è previsto un contributo a fondo perduto.

Ulteriori informazioni sul sito di Confartigianato www.confartigianato.ra.it



salute e sicurezza in mani esperte



bonifica amianto

Rimozione eternit,
bonifica e smaltimento amianto,
rifacimento coperture.
Preventivi gratuiti

Tel. 0544 469111



Certificato di Eccellenza n° 147

CONSAR s.c.c. - Via Vicoli 93 - 48124 Ravenna

GRUPPO
conar
RAVENNA

www.consar.it

ConfApp ti connette con la tua Associazione in modo facile e veloce

Accedi con il tuo codice associato ed entra nel mondo di Confartigianato Imprese. Scopri i servizi riservati per te e promuovi la tua attività. Fai community commentando le notizie a te dedicate e tieniti aggiornato sugli eventi che organizziamo sul territorio.

Perchè ConfApp?

- Accedi ai nostri servizi e scopri come possiamo aiutarti
- Leggi le news personalizzate in ogni momento con i contenuti in continuo aggiornamento
- Scopri in un attimo gli eventi che abbiamo in programma per te
- Cerca le convenzioni vicino a te, ovunque tu sia e promuovi la tua azienda tra gli associati (servizio disponibile a breve)
- Ricevi in tempo reale le notifiche sulle ultime novità e le norme che ti interessano

Come iniziare?

1. Cerca Confartigianato e scarica l'app da App Store o Google Play
2. Attiva le Notifiche per ricevere aggiornamenti in tempo reale
3. Vai su "Non sei ancora registrato?"
4. Inserisci una tua email e crea una password di almeno 6 caratteri
5. Tocca ISCRIVITI
6. Inserisci il tuo Codice Associato (lo trovi sulla tessera)



Hai bisogno di aiuto?

Per qualsiasi dubbio non esitare a contattarci, saremo felici di seguirti nei tuoi primi passi con l'attivazione della tua app. Scrivici a: app.info@confartigianato.it

Non trovi il codice associato?

Se non hai la tua tessera associativa a portata di mano, nessun problema. Potrai in alternativa al codice associato utilizzare il tuo codice fiscale.




Confartigianato
Imprese

6 dei nostri

I conti per i giovani:
tante soluzioni
da 0 a 30 anni



www.labcc.it